COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

MERCOLEDI 30 maggio 1934 XII - N. 127 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

...GIO ...dente - R. Procura UDINE

Prospettive di guerra
mentre a Ginevra si chiacchiera

ROMA, 29 (per telefono)

La certezza in atto dell'impossibilità del disarmo si rivela nel nuovo movimento universale di armamenti.

Tutti i Paesi, senza neppure aspettare la dichiarazione ufficiale della chiusura della conferenza, sciolgono le fila e si affrettano ad apprestare nuovi armamenti.

Annuncia un nuovo programma di costruzioni navali ed aeree l'Inghilterra. La Francia ha stanziato nuovi crediti militari straordinari, che si avvicinano ai due miliardi, per attuare un nuovo programma di opere terrestri ed aeree. La Germania a aumentato notevolmente i suoi bilanci militari e non li ha spiegati con sufficiente chiarezza all'Inghilterra, che ne aveva chiesto le ragioni. Il Belgio eleva il suo contingente di uomini ed aumenta il numero dei reggimenti e delle divisioni, e provvede a una nuova cintura di fortificazioni.

La Svizzera non rimane indietro e provvede, con un credito speciale, al rinnovamento dei suoi armamenti. La Turchia e la Grecia annunciano nuovi programmi di costruzioni navali, che seguono, con singolare successione di tempi, la firma del patto balcanico, già presentato come un'esclusiva opera di pace.

Gli Stati Uniti hanno già deliberato l'aumento delle loro forze navali, e il misterioso Giappone fa sapere che non si contenta più della proporzione di forze navali fissata dalla convenzione di Washington, di prossima scadenza.

Si accentua frattanto la tendenza alle coalizioni militari. L'ultima trasformazione della Piccola Intesa riguarda anzitutto gli Stati maggiori. Il Patto balcanico ha avuto come immediata conseguenza un incontro di generali. In Francia qualcuno si agita per un'intesa con la Russia, e in Germania si risponde col suggerire un'intesa con la Polonia.

Questo movimento di armi e di armati si accompagna con una evidente tensione politica tra i grandi Paesi. Al conflitto mai pacificato tra la Francia e la Germania, si aggiunge la nuova polemica per la Sarre. La diffidenza cresce tra Berlino e Mosca. L'attrito tra la Germania e l'Austria incomincia con nuove forme acute.

Fuori dell'Europa il Giappone, silenzioso ed ostinato, risoluto come voleva il caso mancese, rivendica il diritto di priorità, anzi di esclusività in Cina e tiene testa baldanzosamente alla Russia ed agli Stati Uniti.

Questo è il panorama vasto e torbido che dà oggi lo sfondo all'adunata della Commissione generale della conferenza del disarmo, la quale intanto non ha neppure più un piano preciso di discussione, un punto di consistenza e di unione.

Da notare che il piano Mussolini, capace di fermare i più pericolosi armamenti, è il solo che sia stato accettato integralmente dalla Germania. La Francia ha voluto opporre il suo veto al riarmo difensivo, pur già compiuto, della Germania.

Il veto francese ha avuto come contropartita la proposta britannica di immediata smobilitazione per tutte le armi offensive al di là della stessa richiesta germanica. In conseguenza la Francia si è irrigidita nella sua opposizione e la Germania è andata più avanti.

A proposito della Germania, sono interessanti le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri del Reich, Von Neurath, al giornale francese «Paris Soir». Nell'intervista il barone von Neurath ha in primo luogo deplorato che la Francia non abbia dato nessuna risposta ai ripetuti inviti del Cancelliere Hitler di giungere a un colloquio diretto tra gli uomini responsabili di Governo dei due Paesi. Egli è venuto poi a parlare delle dichiarazioni tedesche in occasione del viaggio continentale di Eden, ricordando i continui rifiuti francesi di sanzionare il riarmo tedesco.

Avendo quindi il giornalista accennato alla convinzione dominante nella stampa europea che la Germania aveva già ripreso la fabbricazione di armi, il Ministro degli Esteri del Reich ha così risposto:

«Noi non siamo ancora così lontani. Vogliamo sperare sempre in una convenzione che regoli gli armamenti; ma questa attesa non può durare in eterno.

Se non si addivenisse a nessun accordo, che accadrebbe? Verrà il momento in cui noi dovremo pensare ad una maggiore sicurezza, ed anche noi ci vedremmo a questo scopo costretti a difenderci, ma certo non sarà mai per spirito di aggressività.

La prova che noi non abbiamo nessuna intenzione aggressiva la si riscontra nel nostro accordo con la Polonia. Esso era particolarmente difficile da raggiungere a cagione delle questioni di frontiera.

Con la Francia noi non abbiamo più nessuna questione di frontiera. Abbiamo definitivamente rinunciato all'Alsazia - Lorena, e per il territorio della Sarre abbiamo proposto una soluzione che avrebbe assicurato il prestigio di entrambe le Nazioni».

Infine il Ministro ha dichiarato di essere personalmente un convinto partigiano del riavvicinamento franco-tedesco, aggiungendo che il nazional socialismo riterrebbe uno dei suoi più bei trionfi se gli riuscisse di veder avverato ciò che nessun altro ha potuto, cioè la pace europea.

In un'ultima frase concernente la questione degli armamenti, il Ministro von Neurath ha detto: *«Che noi possediamo fabbriche che possono venir impiegate per la fabbricazione di armi, è cosa nota in Europa. Ma proprio qui noi siamo lontani dalla parità con le altre Nazioni. Se si prepara una giornata decisiva, si potrà rapidamente affrontare la pace spirituale, ma non così presto si potrà fare per la pace materiale per quello che ci occorre. Ma io spero che quanto prima noi avremo afferrato la comprensione europea. Sono tuttavia un po' scoraggiato perchè credevo che vi avremmo dotuto essere già giunti».*

Come si vede, la Germania si dichiara sempre pronta a firmare un accordo giusto e ragionevole. Persisterà la Francia nelle sue posizioni?

Così stando le cose, non vi è quasi nulla da fare. E' meglio rinviare il disarmo a migliori tempi. Non accadrà nulla di nuovo e di diverso da quanto l'esperienza dei Popoli già conosce. Ogni Nazione esaminerà il suo caso con volonterosità e disciplina.

Tutto il mondo non può non rimanere profondamente scosso nel sentire un Uomo di Stato, che come nessun altro è seguito dal suo Popolo, il quale dice: *«Io non credo nè alla possibilità storica, nè all'utilità morale della pace universale. Ritengo però che un lungo periodo di pace sia non solo utile, ma indispensabile alle Nazioni europee ed alle civiltà del mondo».*

Egli parlando così, pone il problema della pace su un terreno di realtà, che è l'unico terreno su cui esso possa risolversi nell'unico modo possibile.

Continua il grande interesse mondiale
pel discorso di Mussolini

VIENNA, 29

Il grande discorso del Duce alla Camera, giunto alle redazioni sabato a tarda notte, è apparso in ampi riassunti su tutti i giornali di ieri che riportano integralmente la chiusa politica e impostano con molto rilievo di titoli la nota sul dilemma «Guerra o pace». In notizie a parte vengono riportati i dati concernenti le riserve auree in Italia e le disposizioni sull'esportazione delle valute.

La «Stunde», nel suo commento, rileva che la politica difensiva di Mussolini sul terreno economico deriva da una rosea considerazione della situazione politica internazionale; la «Reichspost» qualifica il discorso come un compendio statistico dell'Italia e afferma che Mussolini controbatte con chiare ed aperte parole, le critiche estere alla politica economica italiana. Dopo un riassunto del discorso che viene definito sensazionale, il giornale così ne commenta la conclusione:

«Nessuno di coloro che ascoltavano le parole di Mussolini può avere avuto la persuasione che si apra per noi un lungo e felice periodo di pace in Europa, sebbene Mussolini abbia fatto risaltare una tale necessità per l'Italia. Il Duce condanna l'ideologia della pace perpetua, Egli ha elencato i focolai che oggi rendono imminente il pericolo di guerra per la sua sincerità di uomo di Stato e di diplomatico, in un periodo nel quale si temono le cose peggiori e che purtroppo non si osa chiamare per nome, il mondo gli può essere grato. È grati si deve essere a Mussolini per la sincerità con la quale Egli ha parlato all'Europa.

E' certo che la Nazione italiana lo seguirà per la vita e per la morte. Crediamo di interpretare giustamente Mussolini, se diciamo che egli nel tempo stesso in cui lo mostra, addita il pericolo che è nella spada affilata.

Un commento tedesco

MONACO DI BAVIERA, 29.

La seconda edizione del «Woelkischer Beobachter», sotto il titolo «*L'Europa al bivio — Serto monito di Mussolini*», pubblica un largo riassunto del discorso del Duce, così commentandolo:

«Mussolini ha parlato con tutta chiarezza alla Camera italiana, ponendo il problema fatale: Si rinnoverà l'Europa, oppure eviterà una decisione facendo trionfare l'antico mezzo della guerra quale regolatore dei rapporti umani? L'Italia è l'unico Paese vincitore che desidera un accordo fra i Popoli della Europa, per rendere questa matura ed atta ad una politica continentale; La Francia non vuole che la politica francese, a spese e a danni di tutta l'Europa, e l'Inghilterra sta da parte. Dato che anche la Germania tende verso un nuovo ordine europeo, le parole quasi pessimistiche del Duce hanno la massima importanza per la Germania Il suo monito mostra all'Europa davanti a quale precipizio essa si è fermata».

Il giornale conclude rilevando che il discorso del Duce è virile e di alta importanza.

Il risanamento italiano
esaltato a Berlino

BERLINO, 29.

Il «Wolkischer Beobachter» riporta stamane, senza commenti, un lungo riassunto del discorso del Capo del Governo italiano.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» se ne occupa invece in un editoriale, osservando che il discorso di sabato non è certamente un S O S, ma se si vuole, un segnale d'allarme, non tanto per l'Italia, quanto per l'Europa in genere. Dopo aver detto che già sono notevolissimi i risultati della lotta contro le evasioni fiscali, il giornale conclude affermando che l'anno decorso è stato per l'Italia un anno di risanamento interno in cui è stato dato un nuovo assetto al sistema bancario; l'agricoltura ha avuto un buon raccolto e l'industria, a parte alcune eccezioni, è stata discretamente occupata come lo provano i dividendi migliorati delle società per azioni. Dal chiaro e netto discorso di Mussolini, si può desumere che egli continuerà imperturbabile nelle direttive di politica economica che ha adottato, chiedendo al Popolo italiano di seguirlo con ottimismo e fiducia per quella strada.

Disorientamento generale a Ginevra
L'America per un patto universale di non aggressione e l'U.R.S.S. per una "conferenza permanente della pace"

GINEVRA, 29

Oggi la Commissione generale della conferenza del disarmo ha ripreso i suoi lavori. L'incertezza circa lo svolgimento del dibattito e circa le dichiarazioni dei delegati aveva appassionato gli ambienti societari e un pubblico foltissimo ha assistito alla seduta.

Il Presidente Henderson, prendendo per primo la parola, afferma essere venuto il momento di decidere come continuare i lavori, dati i risultati ormai conosciuti degli sforzi paralleli compiuti. Quindi fa una lunga esposizione cronologica di tutti i principali momenti e sviluppi della conferenza, soffermandosi specialmente sulle dichiarazioni della parità di diritti fatta solennemente dalle Potenze, sulle dichiarazioni del 16 ottobre, e sull'uscita della Germania, rammentando poi le varie risoluzioni già approvate dalla conferenza.

Oggi si presentano vari problemi da risolvere. Un accordo sugli armamenti aerei e terrestri non sembra poter essere realizzato se non è risolto il problema della sicurezza. La corsa agli armamenti nel campo aereo è specialmente preoccupante, in quanto non vi sono difese. Un recente avvenimento ha reso evidente quanto sia necessario un accordo sulla fabbricazione e commercio delle armi.

Henderson rileva quindi l'importanza che ha preso il problema della sicurezza, rammentando l'art. 8 del patto che crea un legame indissolubile fra sicurezza e disarmo. Henderson conclude affermando che le risoluzioni già approvate dalla Commissione generale non devono indurre verso il pessimismo.

Prende poi la parola il delegato americano Norman Davis. Egli constata come le speranze oggi siano affievolite; una grande Potenza si è ritirata ed alcuni non parlano già più di riduzione, ma di semplice limitazione, altri di armamenti effettivi. Tuttavia il delegato americano crede che alcuni risultati potrebbero essere raggiunti con un vero spirito di collaborazione, e nota come già nella conferenza siano stati ottenuti alcuni accordi su punti d'ordine tecnico.

Certo è difficile far comprendere a Popoli che si sono armati per un sentimento di timore l'utilità di un sacrificio degli armamenti.

Secondo Norman Davis non vi sono che due metodi per ottenere la sicurezza.

Il primo, dice l'oratore, consiste nel mantenere una superiorità crescente di armamenti, e questo metodo si riallaccia a quello delle riassicurazioni e con le alleanze. Ma questo sistema ha già provocato una corsa agli armamenti e poi una guerra da cui ci siamo appena riavuti, e da cui non ci riavremo mai se scoppiasse di nuovo. E' certo che gli armamenti non hanno evitato la guerra mondiale, non hanno neppure sottratto nè i vincitori, nè i vinti da conseguenze terribili.

Il secondo metodo per raggiungere la sicurezza consiste nell'accrescere le forze di difesa e diminuire quelle dell'aggressione con una abolizione graduale delle armi che si prestano particolarmente all'invasione.

Il Governo degli Stati Uniti crede buono questo secondo metodo. Disgraziatamente, aggiunge Norman Davis, c'è attualmente una tendenza netta per ritornare alla vecchia politica che consiste in uno spiegamento di forze d'ordine politico e una corsa agli armamenti senza controllo. Se si persiste in questa strada, si fanno rinascere le condizioni che hanno preceduto la guerra mondiale.

Norman Davis si dice poi autorizzato dal presidente Roosevelt a riassumere la politica degli Stati Uniti in questi termini:

Siamo pronti a portare il nostro concorso sotto tutte le forme fino a fare tutti gli sforzi per la conclusione di una condizione generale di disarmo e per promuovere la pace generale nel mondo.

Per di più, noi desideriamo negoziare un patto universale di «non» aggressione nell'occasione di una convenzione generale di disarmo, e di associarci alle altre Nazioni per consultarci sui problemi internazionali che potessero sollevare quei trattati di cui noi siamo parte.

Tuttavia gli Stati Uniti non parteciperebbero a negoziati politici europei, nè a regolamenti in questo senso, e non potrebbero assumere alcun impegno che li obbligasse a far uso delle loro forze armate per la risoluzione di un conflitto che scoppiasse non importa dove. Infatti gli Stati Uniti hanno per politica di tenersi lontani dalla guerra e di scoraggiare, quindi di prevenire la guerra. Gli Stati Uniti sono inoltre preoccupati per le conseguenze che ha il commercio delle armi, considerando l'immoralità che deriva da un profitto sugli arnesi destinati a seminare la morte. Inoltre quegli elementi della finanza che favoriscono la formazione di situazioni inquietanti, e quindi favorevoli al traffici delle armi, devono essere eliminati e messi in condizioni di non provocare più catastrofi.

Il Governo degli Stati Uniti è pronto ad unirsi agli altri Governi per eliminare questo stato di cose e negoziare un sistema che risolva in modo drastico questi problemi. Norman Davis ha terminato auspicando un ritorno della Germania, sembrandosi impossibile che da parte tedesca non si sia disposti a ritornare a negoziare sopra quelle stesse basi che erano state accettate.

Il delegato sovietico

Si leva quindi a parlare Litvinoff; dopo aver ricordato l'atteggiamento della U.R.S.S. che ha sempre sostenuto l'abolizione totale degli armamenti, ha affermato che la pace armata non è un armistizio, un intervallo fra due guerre; sottolinea le divergenze formidabili che si oppongono ad un accordo per un disarmo effettivo, e perfino per una limitazione degli armamenti, Secondo Litvinoff non ci si può contentare neppure di accordi sopra questioni limitate e che ben poco hanno in comune col disarmo, come la guerra chimica. Ma chi può credere che un simile impegno sarebbe veramente applicato da tutti e che potrebbe essere sottoposto ad un controllo effettivo? Si potrebbe concludere con la chiusura logica della conferenza, aggiunge, ma la delegazione continua ad appoggiarsi su una concezione più ampia della conferenza, come se questa abbia lo scopo di realizzare col disarmo una delle garanzie della pace. Non si tratta dunque tanto di disarmo in se stesso, il quale non costituisce che un mezzo, quanto di trovare delle garanzie di pace. Quindi ci si può domandare se la conferenza non potrebbe aumentare le misure di sicurezza a vantaggio degli Stati che non coltivano dei progetti aggressivi, che non sono interessati alla guerra, e che per queste ragioni, in caso di guerra non potrebbero essere che l'oggetto di una aggressione.

Quindi Litvinoff propone di trasformare la conferenza in un organo permanente che vigili alla salvaguardia della pace generale.

«In altri termini, egli dice, io propongo di fare di questa conferenza una conferenza permanente della pace, che si riunirebbe periodicamente.

Questa conferenza dovrebbe elaborare e stendere e perfezionare i metodi di consolidamento della sicurezza, reagire in tempo utile davanti alla minaccia di guerra, e portare i soccorsi opportuni, morali, economici e finanziari, agli Stati minacciati».

Primi dissapori fra i firmatari del patto balcanico

GINEVRA, 29

Stamane si sono riuniti i Ministri degli esteri di Turchia, Tewfik Rusdi Bey, di Romania, Titulescu, di Grecia, Maximos, di Jugoslavia, Jeflic, cioè i firmatari del patto balcanico. Le discussioni, che sarebbero state assai animate, si sarebbero concentrate sulle varie riserve espresse ad Atene, e che preoccuperebbero gli altri firmatari del patto balcanico.

La Piccola Intesa si agita

GINEVRA, 29

Si sono riuniti i rappresentanti della Piccola Intesa, che hanno discusso sull'atteggiamento da tenere in comune nei riguardi del disarmo ed anche della questione che dovrà essere discussa nella sessione straordinaria del Consiglio degli incidenti jugoslavi-ungheresi.

La legge sull'avanzamento degli ufficiali
discussa al Senato

ROMA, 29

La seduta odierna del Senato ha inizio alle ore 15.30, sotto la Presidenza del Presidente FEDERZONI.

PRESIDENTE dà lettura del seguente messaggio inviatogli da S. A. R. il Principe di Piemonte:

«La Principessa ed io ringraziamo cordialmente V. E. e i senatori del Regno per le felicitazioni ed i voti che ci sono giunti tra i più graditi.
Aff.mo cugino
UMBERTO DI SAVOIA»

La lettura del messaggio suscita vivissimi applausi.

E' data lettura di alcuni disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto. E' pure rinviato allo scrutinio segreto, dopo breve discussione, il disegno di legge «Determinazione della data d'inizio dell'anno giudiziario», il quale fissa la data del 29 ottobre.

Si svolge quindi la votazione; tutti i disegni di legge risultano approvati.

E' data poscia lettura di varii altri disegni di legge, che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto ed approvati in questa seconda votazione.

Discussione del disegno di legge: Avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

BONGIOVANNI rileva che il disegno di legge si propone di raggiungere due scopi: sanare una situazione di grave disagio che dalla guerra in poi turba i quadri dell'Esercito e regolare in modo duraturo e con criteri nuovi l'avanzamento degli ufficiali.

Nè va dimenticato il trattamento di generosa assistenza che il disegno di legge prescrive verso coloro che saranno colpiti da tali innovazioni.

CARLETTI afferma che il carattere principale di questa legge è quello di essere tra le più squisitamente fasciste. Essa affronta e risolve un problema fondamentale: l'adeguamento delle forze armate alle esigenze della Nazione, liberandole da una bardatura di guerra che le appesantiva.

FERRARI mette in evidenza che la singolarità del provvedimento è sopratutto della distinzione dei due ruoli — uno di comando, l'altro di mobilitazione — e dai provvedimenti che regolano il limite di promovibilità e le vacanze obbligatorie.

DI BENEDETTO rileva — come gli altri oratori — che la riforma dell'avanzamento del nostro Esercito non poteva sopportare ulteriori indugi, perciò la nuova legge risponde ad una imprescindibile necessità. Esamina quindi alcuni dati del provvedimento.

SANI NAVARRA plaude ai criteri a cui si informa il disegno di legge in discussione, poichè non si tratta più dei soliti ritocchi che un tempo venivano a guastare più che a perfezionare le precedenti leggi di avanzamento.

ZUPPELLI fa un'ampia disamina del disegno di legge, raffrontandolo a tutte le precedenti leggi in merito all'avanzamento e all'ordinamento.

Con la legge in discussione si stabiliscono tre categorie: Ruolo di comando, ruolo di mobilitazione, fuori quadro. I mezzi escogitati sono molto complicati. Vi sono molti limiti: limiti di età, istituto della promovibilità, che abbassa il limite di età, istituto delle vacanze che rende più difficili i movimenti, periodo di comando. Per le vacanze si ricorre al concetto della relatività, poi si stabilisce che le quote d'arma siano fissate ogni anno per i colonnelli che possono diventare generali di brigata.

Poichè l'oratore dice che un così complicato meccanismo può far nascere dei dubbi e muove qualche altro appunto, suscitando pronte ed esaurienti risposte da parte del Sottosegretario alla Guerra. Basandosi sull'esempio dell'ultima guerra il sen. Zuppelli afferma la necessità che gli ufficiali subalterni siano più numerosi e chiude augurandosi che la nuova legge porti tranquillità e vigore ai quadri dell'Esercito.

MAMBRETTI ritiene che la legge in discussione assicuri la formazione di quadri efficienti, rispondenti alle esigenze della tecnica, anche risponda alle condizioni politico-sociali e allo spirito pubblico attuale.

SECHI afferma che la nuova legge non va soltanto considerata come un rimedio a una situazione grave; va considerata piuttosto da un punto di vista organico generale. Si è accennato alla opportunità di portare delle varianti alla legge. L'oratore fa voti che non si facciano varianti almeno per dieci anni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola agli iscritti per dichiarazioni di voto al relatore ed al Governo.

La seduta è tolta alle ore 20.50. Domani seduta pubblica alle ore 15.30.

La rivista militare a Roma
per la ricorrenza dello Statuto

ROMA 29 (per telefono).

Domenica 3 giugno, nella ricorrenza dello Statuto, le Forze armate della Capitale saranno passate in rivista dal Re. Tutte le truppe saranno agli ordini del comandante il Corpo d'Armata di Roma. Alla grande rivista presenzierà anche S. M. la Regina.

Acquisti e premi del Partito alla Biennale di Venezia

ROMA, 29.

Il Segretario del P. N. F. ha assegnato un premio di lire 10.000 del Partito destinato alla Biennale in parti uguali a due opere di ispirazione fascista: «Giorno di adunata» del pittore Contardo Barbieri e «Il Duce a Littoria» del pittore Manlio Giarrizzo.

Ha inoltre acquistato un'altra opera «Passa il Duce», dovuta al pittore Antonio Barrera, pure esposta alla Biennale.

Pronta adesione degl'industriali
alle direttive di Mussolini

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha ricevuto da Milano dal Commissario della Confederazione fascista dell'industria italiana, il seguente telegramma:

«Gli industriali italiani seguiranno con fervida convinzione e disciplinata devozione le direttive tracciate con mano maestra da V. E. onde diminuire la disoccupazione e aumentare l'esportazione, per assicurare la stabilità della valuta e potenziare l'economia nazionale. Essi si propongono di mostrare a V. E. che non mancano di quel carattere di cui V. E. ha richiamato la necessità, e che sapranno dare l'esempio ai propri collaboratori.

ALBERTO PIRELLI».

La più alta onorificenza cinese
offerta a Mussolini

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha ieri sera partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro di Cina, signor Liou-Von-Tzo. Il Ministro di Cina, nel rimettere al Duce le insegne della Gran Croce dell'Ordine della Giada, la più alta onorificenza cinese per la prima volta offerto ad uno straniero, ha pronunciato parole di omaggio e di ammirazione, cui il Duce ha risposto ringraziando e confermando la sua simpatia per il Popolo e la Nazione cinese.

Prolificità ed economia

La prolificità è un antidoto contro la disoccupazione, una arma contro la crisi; uno dei mezzi più idonei a stimolare la produzione e la circolazione della ricchezza. La prolificità è, dunque, anche se non precipuamente, un fatto economico. La verità di questi concetti può essere dimostrata per assurdo. Si immagini — ecco l'assurdo! — che il livello attuale delle nascite in Europa e in America si decuplichi, all'improvviso. Che cosa ne conseguirebbe? E' semplice: ne conseguirebbe una così larga e non momentanea quantità di richieste, toccanti i più svariati campi della produzione, che i produttori sarebbero costretti ad impiegare nelle loro aziende nuova mano d'opera, con conseguente diminuzione del numero dei disoccupati.

Ne conseguirebbe che, dall'elevato ritmo di tutte le attività industriali, commerciali, economiche in genere, trarrebbero profitto tutti i cittadini, cominciando da quelli che denomineremo i diretti cooperatori della moltiplicazione delle nascite. Maggiore attività farebbe riscontro con maggiore possibilità di lavoro e, quindi, con maggiori cespiti di guadagno per tutti.

Ciò volendo rimanere in un ambito strettamente economico: chè, appena si consideri «lo assurdo» nelle sue ripercussioni morali, vi si scorge un altro importantissimo fattore di ricchezza: ed è l'aumentato senso della responsabilità che rafforza le energie di chi debba assicurare un pane ed un avvenire ai propri figli. Ma lasciamo l'assurdo. Anche al livello attuale delle nascite — livello che non ci auguriamo statico! — ogni nuova culla apporta nuove richieste di beni e di servizi, genera perciò lavoro, produzione e movimento di denaro.

A questo proposito è comparso su uno degli ultimi numeri del Neues Wiener Tagblatt un articolo, redatto con piacevole semplicità, nel quale si dimostra, attraverso un garbato racconto come la nascita di un bambino di modesta famiglia abbia fatto guadagnare denaro ad una povera fioraia, ad un pittore, ad una sartina e... ad un autista di piazza.

L'articolo merita di essere segnalato come mezzo efficacissimo di volgarizzazione dei concetti suesposti, i quali debbono giungere a radicarsi come verità essenziali nella coscienza delle masse.

(dal «Popolo d'Italia»)

L'ex Vice-Presidente degli Stati Uniti
parla dell'Italia fascista

ROMA, 29.

E' a Roma per un breve soggiorno Charles Curtis, che fu vice Presidente degli Stati Uniti fino allo scorso anno. Intervistato dal «Messaggero», egli ha dichiarato che sebbene si trovi a Roma soltanto da pochi giorni, ha potuto convincersi che l'Italia e il suo Popolo giustificano pienamente la grande opinione che di essi si era formata da molti anni. Curtis ha aggiunto di aver sempre ammirato Mussolini, ma che adesso essendosi potuto incontrare con lui, la sua ammirazione si è fatta anche maggiore. Si è felicitato quindi con il Popolo italiano per i grandi progressi che ha saputo raggiungere sotto la forte guida del Duce, rilevando che come l'Italia può vantare un glorioso storico passato, così, mercè la paziente opera del suo Capo del Governo, avrà certo un brillante avvenire. Elogiando infine la bellezza e il perfetto attrezzamento dei nostri piroscafi su uno dei quali egli ha fatto il viaggio verso l'Italia, Charles Curtis ha detto che l'Italia può ora andare veramente orgogliosa della sua flotta mercantile.

La bollatura dei titoli esteri
posseduti da italiani

ROMA, 29

Il recente provvedimento per la bollatura e denuncia dei titoli esteri o italiani emessi all'estero esistenti nel Regno o depositati all'estero, posseduti da enti o cittadini italiani alla data del 26 maggio u. s., è inteso a garantire i possessori ed i detentori dei titoli della possibilità di incorrere nelle gravi sanzioni previste dal contemporaneo provvedimento che vieta l'acquisto sui mercati di titoli-valori, sia esteri che italiani, emessi all'estero.

La bollatura dei titoli o la denunzia di essi a norma di legge darà modo infatti di giustificare il legittimo possesso dei titoli alla data del 26 maggio u. s. Gli interessati possono presentare i titoli alla bollatura o farne la denuncia anche pel tramite di un istituto bancario.

I rurali di guardia
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 29 (per telefono).

Domani 4 lavoratori della terra monteranno la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Toccherà ai forti rurali di Milano e della Provincia l'ambito privilegio di rappresentare nel simbolico e suggestivo rito i milioni e milioni di contadini d'Italia che, dopo essere stati eroici fanti nella guerra vittoriosamente combattuta, hanno militato nelle quadrate legioni del Littorio.

Gli artigiani vogliono costruire la culla del nuovo Principe Sabaudo

VENEZIA, 29

Con l'intervento dell'on. Buronzo, ha avuto luogo la grande giornata artigiana. Si sono inaugurati il labaro federale offerto dall'Istituto Veneto del Lavoro, venti gagliardetti di comunità e settantaquattro orifiamma di mestiere.

Dopo la cerimonia, nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale, l'on. Buronzo ha parlato dei più urgenti problemi dell'artigianato e ha terminato affermando che gli artigiani vogliono costruire la culla del nuovo Principe Sabaudo perchè su essa aleggino i sogni e le speranze del popolo italiano lavoratore. Il discorso è stato applauditissimo.

Omaggio librario al Duce

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Umberto Notari, che gli ha fatto omaggio dei cento volumi della collezione romana dei capolavori della letteratura latina, col testo originale e la versione italiana di fronte. Il Duce ha espresso il proprio vivo compiacimento per l'importante opera.

L'ammiraglio Togo in fin di vita

TOKIO, 29.

L'intera nazione giapponese è in ansia per le condizioni dell'ammiraglio Togo — l'eroe di Port Artur — che si sta indebolendo di ora in ora. Migliaia di persone stazionano presso la sua casa e pregano in silenzio per la sua salute. Otto medici lo curano. Ogni sforzo possibile è fatto per prolungargli la vita. L'Imperatrice ha inviato a Togo un brodo preparato con erbe raccolte da lei nei giardini imperiali. L'Imperatore ha insignito l'ammiraglio Togo del titolo di marchese per i servizi da lui resi allo Stato.

TOKIO, 29.

Si annuncia ufficialmente che alle 23,15 (ora locale) l'ammiraglio Togo era ancora in vita. Un bollettino pubblicato alle ore 22 dice che l'ammiraglio è in stato comatoso e che la sua respirazione è irregolare. (Radio Stefani).

Una messa a Spalato in suffragio dell'on. Meriano

SPALATO, 29.

Stamane, nella chiesa italiana di S. Spirito, alla presenza del R. Console Ambrosetti, del sen. Tacconi, del personale del R. Consolato, dei dirigenti le associazioni italiane e di una folla di connazionali di ogni ceto, è stata celebrata una messa funebre in suffragio dell'on. Francesco Meriano R. Ministro a Kabul, già console generale a Spalato. (Radio Stefani).

Codos e Rossi a New York

NEW YORK, 29.

Gli aviatori Codos e Rossi hanno preso terra all'Aeroporto di Floyd Bennet presso New York ieri alle 19,3, ora dell'Europa centrale. La durata del volo da Parigi a New York, su percorso di 3280 miglia è stata di 38 ore e 28 minuti. Per prendere terra i due aviatori hanno vuotato i serbatoi della benzina per precauzione, in modo da rendere minore il rischio di un incendio. La discesa è stata quindi preceduta da una pioggia di benzina sulla folla che si accalcava all'Aeroporto. La folla ha rotto i cordoni della polizia e ha fatto grandi ovazioni ai volatori, che sorridevano ma sembravano molto stanchi. Rossi ha dichiarato che le vibrazioni del motore e delle ali erano accentuate nella ultima parte del volo e di conseguenza essi avevano deciso di atterrare. Gli aviatori avevano ancora tremila litri di benzina. (Radio Stefani).

L'"Arc-en-ciel,, a Port Natal

PORTO NATAL, 29.

L'aeroplano Arc-en-ciel» pilotato da Jean Mermotz che aveva lasciato S. Luigi del Senegal ieri notte alle ore tre, ha preso terra a Porto Natal ieri alle ore 19 di Greenvic. Il tempo impiegato nell'attraversata atlantica è stato di 16 ore e 12.

Sciagura aviatoria in Romania

BUCAREST, 29.

Un apparecchio militare partito dall'Aeroporto di Bucarest è caduto in mattinata nei dintorni di Medgidia (Dobrugia). L'apparecchio si è incendiato ed è rimasto distrutto mentre le due persone che vi si trovavano a bordo sono rimaste carbonizzate. (Radio Stefani).

Spari di soldati sovietici verso un vapore mancese

HARBIN, 29.

Dei soldati sovietici avrebbero sparato contro un vapore che si avvicinava a Taheio sul fiume Amur. Non si è avuto alcuna vittima. Le autorità manciuque hanno presentato una protesta. (Radio Stef.).

Lo sciopero continua nell'Ohio

TOLEDO (Ohio), 29.

Le trattative circa lo sciopero dell'industria automobilistica sono fallite dopo una conferenza durata 24 ore. Dalla votazione è risultato che su 103 unioni 68 sono favorevoli allo sciopero.

Kaye Don gravemente ferito mentre si allena a Man

DOUGLAS (Isola di Man), 29

Il famoso corridore Kaye Don è rimasto gravemente ferito mentre il suo meccanico Frank Taylor è moribondo per la frattura del cranio e di alcune costole, in seguito allo sbandamento e al rovesciamento della macchina con cui si allenava per la competizione del circuito di Man. Kaye Don è stato raccolto svenuto e trasportato subito all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite alla testa e contusioni multiple. Le sue condizioni vanno migliorando, mentre quelle del meccanico sono disperate. La signora Kaye Don è accorsa al capezzale del marito.

I congressi dei poltroni proibiti dal Governo sovietico

VARSAVIA, 29

Si apprende che l'ultimo Consiglio dei Commissari del Popolo si è dovuto occupare di una curiosa iniziativa che le organizzazioni del Partito della Transcaucasia avevano presa. Ha dovuto cioè intervenire con un decreto per proibire la convocazione di un «congresso dei poltroni», al quale avrebbero dovuto partecipare d'autorità tutti gli operai ed i contadini che a giudizio del partito, non rendano abbastanza nel loro campo di attività. Alcune di queste riunioni si sono già svolte con cerimoniali grotteschi tendenti a mettere in ridicolo ed a squalificare tutti quei proletari che non sentono il dovere «di non imbrogliare il Regime».

L'incendio d'una vettura cellulare causato da un corto circuito

GENOVA, 29

In seguito a un corto circuito, ieri sera verso le 18, si sviluppava un incendio nel tetto di una vettura cellulare, attaccata a un treno che procedeva verso Genova. Dato l'allarme, il treno si fermava all'isola del Cantone e tutti i detenuti, che stavano urlando spaventati, venivano fatti scendere sotto buona scorta e trattenuti in stazione, mentre il personale ferroviario procedeva alla estinzione del fuoco. Il vagone, semidistrutto, dovette essere trasportato in un binario morto e i detenuti furono poi fatti proseguire.

Violenti conflitti a S. Francisco di California

S. FRANCISCO (California), 29

In seguito ai violenti conflitti fra lavoratori del porto, scioperanti e la polizia, otto persone sono state ricoverate all'ospedale, ma i feriti leggeri sono numerosi. Gli agenti, parecchi dei quali sono disarcionati, hanno dovuto fare uso di bombe lagrimogene e di sfollagente per disperdere i dimostranti.

L'offensiva saudita contro la capitale yemenita

CAIRO, 29

L'offensiva delle truppe saudiste contro la capitale yemenita si sviluppa su tre fronti, sotto il comando dei principi Feisal, Saud e Showeire.

Tutte le forze yemenite sono ora concentrate intorno a Sanà.

Corridore ciclista italiano ucciso a Tunisi da un'auto

TUNISI, 29

Il corridore ciclista italiano Rinaldo Bono, ventunenne, è stato investito ed ucciso da un'automobile. (Radio Stefani).

Il ciclone a Conception preceduto da una violentissima grandinata

SANTIAGO del CILE, 29

I particolari che giungono da Conception sul ciclone ivi scatenatosi, sono impressionanti. Il ciclone fu preceduto da una violentissima grandinata. Centinaia di case popolari sono andate demolite. Una è stata nettamente staccata dal suolo e trasportata ad una cinquantina di metri di distanza.

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Il belga Varvaecke primo a Campobasso

La maglia rosa passa da Guerra a Olmo

CAMPOBASSO, 29 (p. telef.)

La partenza per la tappa è data all'altezza della Fiera del Levante, ove sono incolonnati i corridori, alle 8,14. Il tratto iniziale del percorso si snoda sull'ampia strada asfaltata che corre lungo i porti dell'Adriatico. Sono i grigi della Maino che conducono a buona andatura.

Malgrado la vivacità del passo tutti i settantanta corridori sono in gruppo. Andiamo verso Giovinazzo, e soltanto dopo un'ora di corsa il belga Lievens opera un po' di movimento scattando bruscamente. Giacobbe, Battesini e Rinoldi però non mollano, e quando Lievens si accorge che il tentativo è prematuro, tutto il gruppo si ricompone.

In prossimità di Trani la gara è poi movimentata da un altro tentativo di Demuysère, che però è prontamente annullato. Poi scatta il belga Vervaeke, il quale si trascina dietro Rovida, Giacobbe e Decroix. Attraversiamo Trani (km. 43) alle 9,35. Tutto il quartetto ha in breve conquistato un vantaggio di 35'' sul gruppo.

Le cose cominciano a mettersi male, ed allora dal plotone parte un altro corridore al servizio di Guerra per neutralizzare la offensiva. Si tratta del giovane e volonteroso Sella, il quale si mette a tirare di buona lena.

Dopo le schermaglie che hanno caratterizzato l'inizio della tappa il passo diviene fiacco. Verso Foggia Sieronski fugge, inseguito da Vervaeke, dai due Mara, da Giacobbe e qualche altro.

Avvinandoci a Foggia il distacco tra il primo gruppo ed il grosso aumenta. Si batte la fiacca. Vervaeke intanto supera Sieronski, inseguito da Giacobbe e da Michele Mara.

In quanto agli altri, sventato un tentativo di riscossa di Olmo, essi continuano a poltrire. Il distacco di Lucera non è stato accorciato, e si deve alle brevi schermaglie dei bianco celesti se anche la distanza non è stata aumentata.

Per il culmine della Tauria, il gruppo, nel quale marciano Guerrara, Olmo, Vignoli, Camusso, Demuysère, Berioni e tutte le figure di primo piano del Giro, transita con un distacco di 16'15''.

Intanto nella discesa di Castelnuovo di Tauria, Giacobbe e Michele Mara, con una veloce sgroppata, si sono ricongiunti a Vervaeke. Questo terzetto si mette a tirare a tutto vapore e si arriva verso Gambetta con una velocità indiavolata. Il passaggio per questa località avviene alle 15,05. Anche Giacobbe si mette a tirare forte. Bellissima è l'azione dei fuggitivi, i quali non rallentano affatto la loro andatura, alternandosi al comando fin verso il traguardo. Essi toccano Jelsi alle 15,46.

Mancano 23 chilometri a Campobasso e difficilmente i fuggitivi potranno essere raggiunti dal grosso del plotone, che transita per questa località con un quarto d'ora di distacco.

Giacobbe, Mara Michele e Vervaeke si presentano insieme all'ultimo chilometro. La volata è interessantissima. Vervaeke passa in testa e taglia il traguardo, seguito nell'ordine da Giacobbe e da Michele Mara.

La classifica generale

CAMPOBASSO, 29.

Ecco l'ordine d'arrivo dei primi cinque partecipanti al giro ciclistico d'Italia al traguardo della settima tappa Bari-Campobasso.

1. Verwaecke, 2. Giacobbe, 3. Mara, alle ore 16, 39' 30'' — 4. Scorticati alle ore 16, 43' 36'' — 5. Galateac alle ore 16, 43' 11''.

Ecco la classifica generale dopo la ottava tappa del giro ciclistico d'Italia:

1. Olmo in ore 56. 46' 19'' — 2. Guerra in 56. 46' 48'' — 3. Camusso in 56, 47' 13'' — 4. Giacobbe in 56, 48' 11'' — 5. Cazzulani in 56,48'23''.

Seguono 6. Scorticati, 7. Piemontesi, 8. Gotti, 9. Bertoni, 10. Barral.

MOTONAUTICA

Primato nazionale di velocità

ROMA, 29.

La Reale Federazione italiana motonautica comunica che, nella base di Sesto Calende, la signora Pina Cape con la propria imbarcazione «Pina 4» (scafo Savoia Marchetti, motore DPM) ha battuto il record nazionale di velocità per motoscafi da turismo, litri un quinto, alla media di Km. 81,914.

MOTOCICLISMO

V. marcia di regolarità "G. Mentasti,,

REGOLAMENTO

1. — La Sede Provinciale di Udine indice e organizza con l'approvazione del R.M.C.I. una marcia motociclistica di regolarità denominata:

V. Marcia Turistica di Regolarità «G. MENTASTI»

per la disputa della Coppa «Città di Udine», libera a tutti i motociclisti muniti di licenza di corridori (turistica di I. e II. categoria) per l'anno in corso.

2. — Sono ammessi i motocicli di qualsiasi cilindrata, siano sciolti che con carrozzino laterale categoria unica.

3. — La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Palmanova, S. Giorgio Nogaro, Latisana, Codroipo, San Daniele, Gemona, Carnia, Pontebba, Tarvisio, Raibl, Predil, Plezzo, Caporetto, Cividale, Udine.

4. — Le partenze avranno inizio domenica 10 giugno 1934 alle ore 11 antimeridiane, dalla Piazza Umberto I. a motore acceso e singolarmente alla distanza di minuti 1 fra ogni concorrente e per i numeri d'iscrizione a di sorteggio.

5. — Le iscrizioni estese su apposito modulo, dovranno pervenire al M. C. U. via Manin n. 5 (Ristorante Manin) non più tardi di domenica 10 giugno 1934 sino alle ore 9 antimeridiane accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 15, ridotta a lire 10 per i soci del M. C. U.

6. — I concorrenti saranno muniti di un disco metallico numerato verso pagamento di lire 5 rimborsabili alla riconsegna. Il disco verrà applicato nella parte sinistra anteriore.

7. — In tutto il percorso i concorrenti dovranno tenere la media di km. 48. Lungo il percorso la Società organizzatrice fisserà dei controlli segreti in qualsiasi località nominata nella tabella di marcia. Ogni concorrente dovrà fare apporre sulla tabella di marcia, che verrà rilasciata allo atto dell'iscrizione, il tempo di passaggio presso i controlli stabiliti. I concorrenti che giungessero al traguardo o transiteranno ad uno dei controlli segreti in anticipo o in ritardo sulla media stabilita di km. 48 orari, saranno penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti di anticipo o di ritardo. I concorrenti giunti ai controlli nello scarto di 30'' in più o in meno sul tempo della tabella di marcia, sono considerati passati al tempo esatto. I minuti di anticipo o di ritardo vanno conservati. Le frazioni di minuto oltre 1'30'' saranno conteggiate per un minuto.

8. — Il tempo massimo scade 30 minuti dopo l'orario segnato sulla tabella di marcia per ciascun concorrente. I concorrenti che transitassero ad un controllo segreto o giungessero al traguardo oltre tale tempo, nonchè senza la tabella di marcia firmata a tutti i controlli, verranno squalificati.

9. — I reclami dovranno essere presentati alla Giuria, unitamente al deposito di lire 50 al più tardi entro un'ora del tempo massimo. L'importo verrà restituito se il reclamo sarà fondato.

10. — Iscrivendosi i concorrenti s'impegnano di non adire per nessuna ragione e nessun titolo alle vie Giudiziarie per ogni e qualsiasi contestazione fosse per sorgere in dipendenza della gara stessa.

11. — Gli organizzatori declinano ogni e qualsiasi responsabilità, in caso di disgrazia, di incidenti e di danni di qualsiasi natura al concorrente od a questi causati a terzi durante la gara o comunque in dipendenza di essa.

12. — La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento vige il nuovo regolamento manifestazioni sportive del R.M.C.I.

PREMI:

A tutti gli arrivati senza punti di penalizzazione, medaglia d'oro; a tutti gli arrivati con punti da 1 a 5 medaglia d'oro piccola; a tutti gli arrivati con punti da 6 a 20, medaglia vermeille; a tutti gli arrivati con punti da 21 a 30, medaglia d'argento; ai passeggeri di moto e carrozzini, medaglia ricordo.

Oltre ai premi soprascritti verranno assegnati ai Moto Club ed ai partecipanti Coppe e medaglie che saranno comunicate successivamente.

Orario sede

Si comunica che l'orario stabilito dal Segretario del Moto Club Udine rag. Ettore Nadali presso la sede è il seguente:

Lunedì, mercoledì, e venerdì dalle ore 8,30 pomeridiane.

I signori soci che non sono ancora in possesso della tessera, sono pregati ritirarla presso la Sede nei giorni e ore sopra indicate.

TENNIS

A. M. Frisacco conquista due titoli di II.a categoria

Anna Maria Frisacco la migliore giocatrice della S. T. de Brainda, ha colto domenica scorsa il suo più bell'alloro vincendo l'en due gare a Modena: il singolare e il doppio signore.

Essa è ora la vedetta italiana e ben giustificato è il giubilo dei tennisti udinesi che l'hanno seguita con trepidazione in tutte le gare cui ha partecipato.

Ci è gradito unire alle congratulazioni giuntele da molte parti d'Italia, le nostre vivissime, poichè essa è non solo oggi Campionessa di seconda categoria ma è anche la «speranza» del tennis italiano e praticamente la settima giocatrice d'Italia.

La coppa d'oro del Littorio

REGGIO CALABRIA, 29

Stamane tra le ore 5 e le 9.24 sono partite le 161 macchine partecipanti alla seconda tappa della Coppa d'Oro del Littorio Reggio Calabria-Milano.

Le partenze sono state date dal Prefetto e dal Segretario Federale.

I primi passaggi a Foggia

FOGGIA, 27

La prima vettura ha transitato per Foggia (km. 1089) alle ore 20 e 23'.

Ecco i primi passaggi:

Ore 20.23' Pecorato - Campigli su Fiat Balilla in ore 15.29'; alle 20.35' Magretti - Beltrocchini su Fiat Balilla in ore 15.32'; alle ore 20.39' Bezzan-Taylor A. su Martin 1500 cmc. in ore 15.22'; alle 20.34' Moreni-Guardioni su Lancia Augusta in 15.36'; alle 21.23' Brignone-Aimini su Fiat Balilla in ore 15.30'; alle 21.27' Dei-Caruso su Lancia Augusta in 15.11'.

Seguono a brevi intervalli altri e quindi, sedicesimi, gli udinesi Kechler Mario-Clocchiatti Aldo su Lancia Augusta. Gli udinesi sono partiti da Reggio Calabria trentottesimi.

Automobilisti e motociclisti di Klagenfurt alla giornata aviatoria

I Moto Club e Automobil Club di Klagenfurt hanno annunciato all'Ae. Club Friulano che i propri soci approfitteranno delle giornate aviatorie che avranno svolgimento a campo «Bonazzi» i giorni 9 e 10 giugno per portarsi a Udine a rendere la visita ai motociclisti e automobilisti udinesi.

La carovana degli automobilisti e motociclisti austriaci sarà numerosissima poichè anche a Klagenfurt la manifestazione aviatoria udinese ha destato molto interesse.

CICLISMO

Secondo Gran Premio Ligugnana

Non è ancora spento l'eco di entusiasmo per la disputa della Coppa Torre di Pordenone, organizzata dal C. C. L. Stefanutti, che alla distanza di soli 4 giorni viene disputata un'altra importantissima gara denominata «Il Gran Premio Ligugnana», riservata alla categoria allievi, valevole anche come prova di selezione per il campionato Veneto.

Detta gara si disputerà domani giovedì sul seguente percorso: Ligugnana, Gleris, Cordovado, Teglio Veneto, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, S. Michele al Tagliamento, Latisana, Codroipo, Ponte della Delizia, Capraio, Ligugnana, Km. 75.

Siamo sicuri della partecipazione del fior fiore delle giovani speranze del ciclismo friulano. Il C. C. L. Stefanutti sarà presente con il minuscolo Corradini Cesare, Gasparotto, Cragno, Pensiero, Cremon, De Pol ecc. Il C. C. Udinese con Scarlatto, De Luisa, mentre il fiorente Sodalizio C. C. S. Danielese sarà rappresentato da un magnifico manipolo di giovani capitanati dal proprio capitano Contardo.

13 presso l'esercizio del signor 13 presso l'esercizio del signor De Girolami Luigi in Ligugnana di S. Vito al Tagliamento e la partenza alle ore 14 precise.

Premi fino al 10. arrivato ed una bellissima targa alla Società meglio classificata.

Corsa interprovinciale

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Canale d'Isonzo ha organizzato, con l'approvazione della F. C. I., una corsa ciclistica interprovinciale che si svolgerà su un percorso di 112 Km. con il seguente itinerario: Canale d'Isonzo, Sella di Caporetto, Caporetto, Volzana, Renzina e Canale.

La giuria sarà composta:

Giudici di partenza: ing. cont. Dalla Valle Corrado e dott. Luigi Cannoniere.

Giudici di arrivo: prof. Cassam Ottone e rag. Bolteri Mario.

Giudici di percorso: Quaglia rag. Giacomo, dott. De Franceschi, dott. Luigi Longo e Lendaro Armando.

Il via sarà dato alle ore 11 antimeridiane dall'Ill.mo sig. Podestà dott. avv. cav. cent. Cimino Cavallo.

Ricchi premi saranno dati ai concorrenti.

MACEDONIA EXTRA

La sigaretta insostituibile per i fumatori di costante abitudine

MACEDONIA EXTRA

Macedonia EXTRA

NOTE ECONOMICHE

Indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 29

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di maggio la media generale dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0,01 per cento essendo passata dal 274.70 a 274,68 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36,40 a 36,41.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America dal 108,0 a 108,2 ed in Germania da 97,1 a 96,3, mentre è rimasto stazionario a 92,0 in Inghilterra.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 110 a 150 — Ciliege da 60 a 160 — Fichi da 110 a 150 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mele da 140 a 300 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 180 a 220 — Aglio da 40 a 50 — Asparagi da 100 a 130 — Cipolla da 40 a 55 — Tegoline (fagiolini) da 120 a 160 — Insalata da 20 a 40 — Patate da 35 a 50 — Piselli da 40 a 70

Polleria
(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.80 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.50 — Galline da 4.50 a 4.80; da 6 a 8 — Oche da 2.50 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 6 a 6.50; a 9 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'uno da 0.23 a 0.27.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Frumento a L. 84 — Granoturco giallo da 58 a 61; id. bianco da 57 a 59 — Cinquantino da 53 a 55 — Segala da 53 a 54.

Prezzo per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11 — Erba spagna da 9 a 10. — Paglia da . Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorte da 4.50 a 5.50 — Carbone legna da 18 a 21.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 29	MILANO 29
Rendita 3,50 olo	84.60	84.50
Pr. Conv.	83.55	83.57
Obbl. Ven. 3,50	91.40	91.65
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100,95	101.35
B. T. n. 1940	102.15	106.05
B. T. n. 1941	105.65	106.5[illegible]
B. T. n. 1943	100.90	—
B. d'Italia	—	1565
Comit	966,—	966.—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	197.—
Edison	608.—	609.—
Fiat	—	234.—
Cascami seta	—	205.—
Snia Viscosa	—	220.75
Terni	142.—	149.25
Cosulich	17.50	15.50
Assic. Generali	3570	—
Riun. A.	1765	—
Riun. B.	1655	—
Assicurat. Ital.	485.—	—
Francia	77.40	77.40
Londra	59.82	59.82
Svizzera	382,15	382.15
New York	11,75	11.75
Berlino	—	462.75
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.—
Spagna	—	161 —
Praga	—	49.10
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 29-5
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	501.75
" " Elter 4,50	503,—	502.75
Pubbl. Util. 6 olo	506,—	505,75
Id. s. tel. 6 olo	506,—	506,50
Cr. Nav. 6,25 olo	509,—	509,—
Edison '31 - 6 olo	507,50	507,50
Emiliana 6 olo	506,—	506.—
Mer. Elett. 5 olo	503,—	502,50
Soc. Es. Tel. 5 olo	498,25	498,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI

CASA colonica, campi, vendonsi qualsiasi prezzo, Flaibano, informazioni viale Venezia 70. 3/75 M

OCCASIONE Vendesi «31 SPA» in perfette condizioni di marcia. A. Quatti — Udine.

OCCASIONISSIMA - vendo pianoforte di marca tedesca, prezzo da convenirsi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3789 M

VENDO a porta Venezia, villa vani 18 più 2 negozi, parchetti, termo, 1200 mq. scoperto; lire DUECENTOQUARANTAMILA. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3093 M.

FITTI

AFFITTASI appartamento ammobiliato 3 stanze — Cucina — Gas — Acqua — Luce — Wc. — Rivolgersi via Marsala 6, — Telefono 3.

AFFITTASI negozio con retro - Acqua — Rivolgersi via Marsala 6 - Telefono 3.

CERCASI camera ammobiliata centrale con ingresso libero. Pubblicità Popolo Friuli. 3738 M.

VILLA massimo confort, grande giardino affittasi. Informazioni viale Venezia 70. 3778 M.

DOMANDE D'IMPIEGO

QUARANTENNE lunga pratica direzione azienda commerciale, trattazione affari, contabilità, corrispondenza, stenodattilografo lingua francese, patente auto moto, coprirebbe qualsiasi decoroso posto: nessuna pretesa. Referenze primo ordine: cauzione. - Offerte Pubblicità Popolo Friuli. 3782 M

ALBERGHI e stazioni climatiche

AL MARE. Soggiorno economico. Appartamenti arredati, Cucine con acqua corrente. Scrivere Paolini — Lignano. 3790 M

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO
MOBILI STILE 900 di lusso e comuni
UDINE Via del Sale 10
Prezzi di concorrenza

Vino di China ferruginoso Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

CRONACA PROVINCIALE

Un'importante opera forestale in Carnia

La sistemazione del Rio Pontaiba

Il seniore cav. dott. Giuseppe Cappuccini, fattivo comandante della Coorte Forestale della nostra città, nell'ultimo numero della rivista forestale italiana «L'Alpe», ha pubblicato un interessante articolo sulla sistemazione idraulico forestale del bacino del rio Pontaiba, eseguito dalla Milizia forestale di Udine.

Da detto articolo crediamo utile riprodurre i dati più importanti, sia perchè il lavoro è svolto nella nostra Provincia, sia perchè mette in evidenza l'opera intelligente e attiva di una delle più felici iniziative del Governo fascista.

La sitemazione del rio Pontaiba (così l'articolo), costituisce uno dei lavori più importanti, tra i molti simili ora in corso nelle Alpi Orientali, e rappresenta il primo vasto assestamento idrogeologico, intrapreso nel bacino del Tagliamento, quando di problemi generali e di bonifica integrale nemmeno si parlava, e si agiva un po' alla cieca, intervenendo qua e là, ove il bisogno si dimostrava più urgente, ed i danni si temevano più gravi».

L'autore ha ritenuto più opportuno parlare di questa, invece che di altre sistemazioni, non solo per la maggiore ampiezza del bacino e per la maggiore entità dell'opera necessaria, ma anche per la possibilità di trarre qualche valida esperienza da un'azione che è in corso da oltre un decennio.

Il Pontaiba è uno dei maggiori affluenti del But, misurando il suo bacino l'estensione di circa ettari 2880. Nasce sotto l'abitato di Ligosullo, scorre in una ridente vallata, cosparsa di abitati e ricca di pascoli e di boschi costituiti specialmente di essenze resinose, riceve affluenti sulla destra e sulla sinistra e si getta nel But presso Paluzza, dopo circa Km. 5 di corso.

Sebbene il Pontaiba scorra fra pascoli e boschi (il suo bacino deve comprendersi fra le zone più boscose della Carnia), ciò nonostante esso deve anche essere considerato tra i territori più ricchi di frane della regione, ed il Pontaiba, fra i corsi di acqua a regime peggiore, almeno fino a che non si è cominciato a sentire la benefica influenza dei lavori eseguiti.

Il bosco resinoso rimane sempre, anche in Carnia, uno degli elementi più validi per regolarizzare il regime idrico dei torrenti e perciò, unitamente alle vitali ragioni economiche e sociali che ne impongono il mantenimento e l'accrescimento, ogni sforzo deve essere impiegato a suo vantaggio.

Nel caso presente però, per ragioni di indole tecniche, che non è il caso di menzionare in un giornale quotidiano, si è adottato il rimboschimento con salici, ontani, frassini, carpini, aceri, faggi, robinie e citisi, destinati a rimanere cedui o, al più, cedui composti.

Il progetto di sistemazione

Il progetto primitivo, compilato nel 1921 dall'Ispettore forestale Ferdinando Screm, prevedeva il consolidamento di circa ettari 33 di frane, ed il rimboschimento o miglioramento di boschi su di un continaio di ettari di bacino; ammontava all'importo di lire 1.168.415 e, per tale cifra, fu approvato nella seduta del 9 aprile 1921 dal Magistrato alle Acque di Venezia.

Riconosciuta, in corso di lavoro, la necessità di aggiunte e variazioni notevoli, furono compilati altri tre progettini, approvati per l'importo complessivo di lire 254.827; cosicchè per l'assettamento idraulico-forestale del bacino del Pontaiba, si è avuta complessivamente a disposizione la cifra di L. 1.423.242.

Si passò subito alla attuazione del progetto, ma, dapprima, con una certa lentezza; e ciò, non solo perchè il turbinoso momento politico che l'Italia allora attraversava, non era certo il più agevole per affrontare in pieno problemi di tale mole, ma anche perchè si trattava del «primo lavoro importante iniziato in Carnia» e mancava, nei locali direttori di lavori e negli assistenti, quella tale pratica che sola può fare ottenere favorevoli resultati in simili tipi di opere.

Si trattava di imbrigliare numerosi corsi d'acqua affluenti e sub-affluenti del Pontaiba, mediante costruzione di traverse in muratura a secco ed in malta; — di consolidare larghe zone degradate, mediante costruzione di briglie; — di rimboschire ed inerbire le abrasioni così consolidate ed — infine — di migliorare la copertura arborea di tutte le zone del bacino che ne dimostrassero necessità, provvedendo a rimboschire i terreni nudi saldi che si prestassero all'uopo e ad aumentare l'efficienza dei boschi esistenti, generalmente scarsi di novellame naturale.

Qualche dato sul lavoro

Oggi, dopo il magnifico impulso dovuto alla creazione della Milizia Forestale, ed alla sua attività nel grandioso campo della bonifica integrale, l'opera è quasi compiuta.

A tutto il 1933, si sono erogate L. 1.215.000 tanto che si prevede di potere esaurire lo stanziamento di L. 1.423.242 entro il 1934 o, al massimo, entro la primavera del 1935.

In seguito, l'azione della Milizia Forestale non sarà certamente finita, perchè sistemazioni del genere (dopo che sono nominalmente terminate, e per parecchio tempo ancora), hanno bisogno di completamenti e di cure successive.

Si tratterà di provvedere alle manutenzioni ed ai risarcimenti che, nel campo forestale — a differenza di quanto avviene in ogni altro — sono soltanto notevoli nei primi tempi successivi al completamento del progetto, per andare via via diminuendo in seguito, e scomparire, infine, quasi del tutto.

A tutto il 1933 sono stati effettuati, nel bacino del Pontaiba, i seguenti lavori «tutti in economia diretta», senza intervento di imprenditori o di cottimisti:

Rimboschimento e rinsaldamento di terreno franoso	ettari	33.—
Rimboschimento di terreno nudo saldo	»	20.—
Costruzione di muratura a malta	metri cubi	1.222.—
» » » a secco	»	11.857.—
» » » mista in legname e pietrame (casseri)	»	3.890.—
Costruzione di opere in legname (palificate e graticciate), circa	metri lineari	80.000.—
Costruzione di opere per la condotta dell'acqua (cunette, cunettoni, ecc.)	»	4.190.—
Piantine e talee poste a dimora complessivamente, circa	n.	935.500

Si è dato con ciò anche un ottimo impulso alla lotta contro la disoccupazione nell'alto But, impiegando complessivamente, un totale di 45.000 giornate lavorative di operaio e di donna.

Per la produzione sul posto delle piantine necessarie per i lavori del But, si è impiantato nel 1927 il vivaio «Musois» in Comune di Cercivento, che ha prodotto e produce a poco prezzo, milioni di piantine di diverse specie.

Non occorrono molti commenti per dimostrare l'importanza dell'attività svolta: le cifre esposte sono sufficienti a dare l'idea della grandiosità dell'opera, compiuta sotto la costante direzione della Coorte di Udine della Milizia Forestale.

Utilità dell'opera

Ogni azione dell'uomo si deve giudicare in definitiva per i risultati che produce. Giunto alla fine dell'articolo, l'autore si domanda perciò: «Quali sono stati i risultati provocati dall'azione della Milizia Forestale nel Pontaiba?».

In lavori di tal genere, occorre sempre distinguere fra due diversi tipi di vantaggi che si cerca di realizzare:

a) il vantaggio immediato e locale, facilmente constatabile, la cui utilità pubblica è però di limitata importanza;

b) il vantaggio mediato, di «vasta utilità pubblica» ed avente interessi sociali di grande portata, rappresentati dal contributo a favore della normalizzazione del regime del fiume o torrente sul corso medio ed inferiore, con attenuazione delle piene disastrose e minor pericolo di danneggiamenti a strade, ferrovie, abitati e torreni agrari ad alto reddito.

I risultati ottenuti localmente, sono resi evidenti dall'essere riusciti in modo completo a fermare il movimento franoso delle pendici denudate suscettibili di sistemaizone, ridonando ad esse la stabilità perduta e rivestendole di quel manto forestale, atto ad impedire in seguito ulteriori danni, provvisto anzi di azione progressiva nel tempo per l'accrescimento delle piante e l'aumento dell'efficenza del loro sistema radicale.

I vantaggi indiretti

Circa il resultato generale che si persegue e cioè circa l'entità della benefica azione sul regime del But e, di conseguenza, del Tagliamento, non è possibile azzardare per ora recise affermazioni, nè, tanto meno, istituire un bilancio economico fra le spese sostenute e gli scopi raggiunti.

Dato però che, dall'inizio dello intervento, è trascorso più di un decennio, si possono già fin d'ora rilevare alcune importanti constatazioni a favore della riuscita del lavoro, che sarebbe troppo lungo riprodurre.

Ci limiteremo a ricordare che, con la trattenuta del materiale in alto, non solo si evitano aggiunte ai depositi alluvionali già esistenti nel basso corso del torrente, ma, scendendo acqua chiara, e perciò maggiormente provvista di proprietà erosiva, i depositi stessi vengono facilmente incisi, regolandosi così anche planimetricamente, l'andamento del corso d'acqua in pianura e permettendo di meglio difendersi dallo collere del fiume e di riconquistare terreni all'agricoltura sui lati dei larghi alvei ghiaiosi.

Se non è possibile ancora dimostrarlo, si può certo affermare che con le somme fino ad oggi speso si è, non solo sistemato localmente il terreno — ciò che è assolutamente evidente — ma si è anche influito sul Tagliamento con tutte le conseguenze benefiche di vario ordine, tante volte ricordate.

Quanto merito spetti in ciò all'assestamento del Pontaiba fra mezzo alle numerose altre opere compiute in questi ultimi anni, non si può dire con precisione: è certo però che ad esso va assegnata un'importanza di primo piano, perchè il suo bacino interessa una notevole superficie e perchè i lavori in esso compiuti sono assai più avanzati di tutti gli altri, cominciati molto più tardi.

Perchè dalla vaga intuizione si possa passare alla dimostrazione sicura ed indiscutibile, bisognerà continuare con fermezza nella medesima via, aggiungendo sistemazioni a sistemazioni nello stesso bacino. Gli effetti si sommeranno allora agli effetti, ed il beneficio al piano — ora soltanto intravisto dai competenti — apparirà a tutti con l'evidenza migliore.

PORDENONE

La prima giornata del concorso ippico nazionale

Oggi nel pomeriggio alle ore 13.30 ha inizio la prima giornata del grande Concorso Ippico Nazionale. Inutile dire che l'attesa è vivissima e che Pordenone è piena di graditissimi ospiti venuti come attori o spettatori della appassionata contesa.

Le scuderie del «Saluzzo» d'altra parte, contano oggi una settantina di ospiti in più, ospiti di riguardo poichè rappresentano la aristocrazia dei cavalli italiani. Infatti si annoverano fra di essi parecchi vincitori dei primi premi in importantissime riunioni ippiche, parecchi puri sangue abituati alla vittoria e che contribuiranno a renderle di certo oltremodo interessanti le due giornate del grande concorso ippico nazionale che sta per aprirsi al Campo Sportivo del Littorio.

Dei cavalieri che sono oggi e domani graditi ospiti della nostra città ci spiace di non poter dire particolareggiatamente: i migliori cavalieri italiani sono tra di essi convenuti a Pordenone per disputarsi in gentile tenzone più che il valore materiale il valore morale dei premi posti in palio.

Valorosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, ed appassionati cavalieri borghesi si contenderanno oggi e domani la palma della vittoria davanti ad un pubblico formato da appassionati e dalla cittadinanza pordenonese che, memore che Pordenone è antica sede di reggimenti di cavalleria, ha voluto a mezzo del suo Podestà questo suo secondo concorso nazionale quale omaggio al valoroso reggimento cavalleggeri di Saluzzo qui attualmente di stanza ed a tutta l'eroica cavalleria italiana.

Il nuovo orario dei negozi

Dal 1 giugno p. v. andranno in vigore i seguenti orari di apertura e di chiusura dei negozi.

Negozi di merci varie: dalle ore 30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 19 — negozi pane, frutta: dalle ore 6 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle 20.30 — macellerie: dalle ore 6,30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 20.

La gita alpinistica

Domenica scorsa, in occasione della giornata del C.A.I., la sezione pordenonese ha effettuato una gita sociale al rifugio Pordenone in Val Montanaia. I partecipanti, parte partiti sabato sera e parte la domenica mattina, si sono trovati al rifugio dove passarono alcune ore in lieta compagnia mentre i più tifosi ne approfittarono per fare un breve allenamento su roccia.

Verso sera gli alpinisti concittadini rifecero la strada del ritorno ripromettendosi di effettuare molto presto un'altra gita.

Per la colonia elioterapica

Come abbiamo già annunciato la Colonia Elioterapica fluviale Principi di Piemonte si aprirà col 1. luglio ed il primo turno andrà fino al 31 dello stesso mese, mentre il secondo turno sarà effettuato dal 1. al 31 agosto.

Le iscrizioni alla Colonia si chiudono però il 31 maggio corr. e vengono ricevute alla Casa del Fascio (sede del Comitato Ente Opere Assistenziali) nelle ore dalle 9,30 alle 11,30. Uno dei genitori od un'altro famigliare devono accompagnare, dunque, il balilla o la piccola italiana bisognosi di cure entro il 31 corrente alla Casa del Faccio.

All' Istituto filarmonico

E' giunto da qualche giorno fra noi il nuovo Direttore dell'Istituto Filarmonico maestro cav. Giacomo Savini, che ha preso possesso del suo ufficio.

A lui il nostro cordale benvenuto.

Commissione per i prezzi

Ieri nel pomeriggio in Municipio si è riunita sotto la presidenza del Segretario del Fascio la Commissione fascista per l'adeguamento dei prezzi al minuto.

La prima del "Barbiere"

Questa sera avremo dunque la prima delle due straordinarie rappresentazioni della celeberrima opera rossiniana «Il Barbiere di Siviglia», che costituiscono la breve, ma importante stagione d'opera allestita dall'impresa lirica Sabbatini in occasione del secondo concorso ippico nazionale. Protagonista è il celebre baritono Francesco Valentino, coadiuvato da altri bei nomi della grande lirica italiana: Iolanda Bocci, Antonio Spigolon, Vittorio Pistolesi e Adolfo Pacini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà l'illustre maestro cav. Gateano Poloni che ha saputo fondere ottimamente i numerosi elementi dell'orchestra e creare quella corrispondenza tra orchestra e palcoscenico senza della quale non vi può essere una buona esecuzione.

In queste due sere il «Licinio» presenterà veramente l'aspetto delle grandi occasioni.

SACILE

Rappresentazione filodrammatica

Questa sera, al Teatro Zancanaro, la Filodrammatica del Dopolavoro locale, rappresenterà la commedia in tre atti «I Ragazzi» di A. Greppi.

Alla recita, valevole per il IV concorso Filodrammatico bandito dal Dopolavoro Provinciale, assisterà la apposita commissione giudicatrice del concorso stesso.

Siamo sicuri che i nostri bravi filodrammatici sapranno affermarsi onorevolmente, e che il pubblico sacilese interverrà numeroso per incoraggiarli con la sua presenza e anche per fare un'opera buona, essendo destinato l'incasso della serata pro Colonia Elioterapica.

Per il passaggio del Giro ciclistico d'Italia

Convocati dal Segretario Politico, si riunirono ieri sera alla Sede del Dopolavoro gli sportivi cittadini per prendere gli opportuni accordi circa il servizio d'ordine e l'assistenza da porgere ai ciclisti in occasione del loro passaggio per la nostra città scelta come punto di fermata di rifornimento.

I convenuti stabilirono di confezionare i cestini con la colazione secondo le prescrizioni suggerite dai tecnici del Giro.

Sappiamo che con lodevole slancio, diverse ditte cittadine si sono offerte di offrire i generi necessari per la confezione dei cestini occorrenti. A suo tempo pubblicheremo il loro nome a titolo di onore.

TARCENTO

Solenni riti patriottici

Ad una maggior solennità non poteva assurgere la cerimonia celebrativa — svoltasi domenica — del XIX annuale della nostra entrata in guerra e dell'VIII Leva fascista.

Dalle case private e dagli edifici pubblici uno sventolio festoso di bandiere, su ogni muro manifesti tricolori innumeri, inneggianti al Duce, alla Milizia, alla Opera Balilla. Solo il cielo grigio e minaccioso sembra estraneo a questa festa della giovinezza.

Le vie, prima ancora delle ore 8, sono animatissime; sciamano da ogni parte grandi e piccole Camicie nere, i veterani e i giovanissimi. Tutti convergono alla sede del Fascio, dove per le ore 9 si dovrà formare il corteo che muoverà verso il monumento ai Caduti.

Nel frattempo autorità, fascisti rappresentanze di sodalizi locali si vanno radunando alla Casa del Fascio. In mezzo al gruppo delle autorità, notiamo, venuti dal di fuori, il Console della 55.a Legione Alpina, cav. uff. Liuzzi, il suo aiutante maggiore, seniore cav. Mariotti, il cav. J. Utimperghe, oratore designato per la commemorazione della storica data e varii ufficiali della Milizia.

Sono le ore 9.15 e il corteo si muove verso il giardino del monumento dove si svolgerà la cerimonia. In testa mutilati e combattenti recano due belle corone d'alloro che saranno poi deposte: una ai piedi del monumento, l'altra alla Cripta-Ossario.

Segue la fanfara del Dopolavoro, al suono degli inni della Patria; vengono dietro le centurie dei balilla moschettieri, preceduti dai tamburini; le tre centurie balilla con a capo la numerosa schiera dei nuovi capisquadra e decorati, la quadrata centuria delle Piccole italiane ammirate nel portamento e nella tenuta; le Giovani italiane e il folto stuolo delle iscritte del Fascio femminile; la coorte avanguardista, i Giovani fascisti, la Milizia.

Infine, affiancato da bandiere, viene il gagliardetto del Fascio che è seguito da una moltitudine di fascisti, autorità, mutilati e combattenti.

La Leva fascista

Il giardino del monumento offre un magnifico spettacolo. Dietro il quadrato, formato dai partecipanti al corteo, numeroso popolo si assiepa, desideroso di assistere alla manifestazione, noncurante della pioggia che si è ostinata, vanamente però, a ostacolare la cerimonia, cominciando a scendere fitta, lieve e continua.

Sul podio, eretto presso gli annosi ippocastani, sono allineati un milite, un Giovane fascista, un avanguardista, un balilla, una Giovane italiana, una Piccola italiana, una Giovane fascista per compiere il simbolico rito dell'avvicendamento dei ranghi, che è effettuato non appena il presidente del Comitato dottor Bonfadini presenta al Segretario del Fascio l'elenco degli avanguardisti che passano ai Fasci Giovanili.

Il Segretario del Fascio legge la formula del giuramento e un possente «Giuro» prorompe da ogni petto.

Gruppi di balilla e Piccole italiane intonano gli inni della Patria, tra cui, applauditissimo l'inno della Legioni, poi alcune Giovani italiane depongono ai piedi del monumento ricchi mazzi di fiori.

Parla il cav. Utimperghe

Uno squillo di tromba e il popolo tutto si tace. Il cav. Utimperghe, con parola chiara ed avvincente, ricorda l'avvenimento decisivo del lontano maggio del 1915, quando la giovinezza chiamata a raccolta dal Duce, iniziava l'opera d'ascesa della Patria nostra. Ricorda l'opera continua quotidianamente svolta da Colui che regge i destini della Nazione per portare il popolo italiano alle mete che un giorno furono raggiunte da Roma.

Esamina i compiti che sono riservati ai giovani per il conseguimento delle più alte aspirazioni, esortandoli a temprare cuore e muscoli per essere sempre pronti a difendere il nostro grande destino.

Il discorso, spesso interrotto da battimani, è alla fine calorosamente salutato da un lungo applauso.

La consegna delle decorazioni

Prende poscia la parola il console cav. uff. Liuzzi, il quale si dice lieto di essere venuto in Tarcento, in questa patriottica circostanza in cui tutto il popolo è presente per consegnare le croci di anzianità ad ufficiali e militi della sua Legione, felice di poter constatare ed affermare che la Milizia, l'aristocrazia del Fascismo, è sempre pronta ad obbedire ed a marciare.

Passa quindi alla distribuzione delle decorazioni. Ecco i nomi dei decorati della Croce d'anzianità:

Capo manipolo Morgante sig. Francesco — Capo Manipolo Muzzolini sig. Umberto — Caposquadra Candusso Giacomo (Treppo), — Caposquadra Pico Gino, — Camicia nera scelta Urban Ruggero — Camicia nera Tinor Aviero (Treppo).

La Camicia nera scelta Zamtoni Virgilio ha ricevuto il brevetto e la medaglia commemorativa della Libia.

Sono infine distribuite a cura del presidente del Comitato Balilla le croci al merito al cadetto avanguardista Gaudenzio Galli; ai capi centuria dell'avanguardia Piovinio Bulfoni e Guido Toniutti; ai capi squadra Balilla moschettieri: Mario Polla — Franco Marini — Duilio Badini — Aldo Silvestri e Giovanni Tighello — alle Piccole italiane: Rosina Toffoletti — Elda Gerussi — Lucetta Liesch — Valentina Pividor — Ines Paoloni — Tea Nannini — Angelina Biasizzo e Lea Cosatto.

Infine l'imponente corteo si sciolse ordinatissimo, tra il coro di mille voci infantili e le note squillanti della fanfara.

I postelegrafici in gita

Domenica scorsa furono nostri ospiti circa 200 iscritti al Dopolavoro Postelegrafico di Udine, i quali come mèta della loro prima gita della stagione avevano giustamente scelto questa nostra ridente cittadina.

Erano accompagnati dal Fiduciario sig. Borsetta; alla stazione tranviaria, all'arrivo del treno speciale, erano ad attenderli il nostro stimato ricevitore postale sig. Liesch, nonchè il cav. Mini, ricevitore dell'ufficio postale di Bulfons.

I gitanti, non ostante la giornata piovosa, hanno potuto verso sera, lasciare i pubblici ritrovi per riversarsi sulle colline circostanti per ammirare le amene posizioni.

Agli artigiani

Si avvertono gli artigiani che presso il Municipio (Ufficio contabilità) trovasi depositata per 15 giorni la matricola suppletiva degli artigiani di questo Comune, relativa all'anno 1932.

Chiunque ne abbia interesse ne può prendere visione nelle ore e giorni d'ufficio.

Lezioni di tiro

Domani giovedì, alle ore 7, nel nostro poligono avranno svolgimento le esercitazioni di tiro.

Beneficenza

Il camerata Massimo Flebus, nostro valente artigiano, in occasione delle sue nozze ha elargito lire 50 all'E. O. A. e lire 50 alla Casa Orfani.

Gli enti beneficati ringraziano vivamente.

* * *

Al Comitato d'assistenza Civile ha versato pure lire 50 il signor Luigi Moretti in occasione dello scampato pericolo dalla piena del Torre.

Fotografie della gita di Villacco

Rammentiamo a tutti i partecipanti alla riuscitissima gita di Villacco che presso la locale sede del Dopolavoro e il Caffè Commercio si ricevono le prenotazioni per le copie delle fotografie fatte in quell'occasione, le quali, sono perfettamente riuscite.

CASSACCO

Celebrazione del XXIV Maggio

In un'atmosfera di entusiasmo si è svolta l'VIII Leva fascista e la celebrazione del XXIV maggio.

Il Comitato O. N. B., agli ordini del camerata Minisini, ha fatto eseguire il saggio ginnico che ha destato ammirazione e riscosso gli applausi più vivi.

Le rappresentanze combattentistiche e i fascisti, dopo che il camerata Bassi ha commemorato la storica data dell'entrata in guerra, perfettamente inquadrate, hanno reso omaggio ai Caduti, dinanzi alla lapide che li ricorda.

La celebrazione della mattinata ha avuto termine, dopo la sfilata delle forze, con il canto degli inni della Patria e acclamazioni al Duce.

ARTEGNA

Assemblea dell'essiccatoio

Domenica 27 corrente, presso la sede sociale, si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dell'Essicatoio Cooperativo bozzoli. Alla riunione, presieduta dall'ing. Pietro Comini, erano intervenuti circa 300 soci, numero ragguardevole data la stagione.

Prima che si trattasse l'ordine del giorno, mons. Giovanni Castellani disse agli intervenuti brevi parole di incoraggiamento, invitandoli ad assecondare gli sforzi che sta compiendo il Duce per salvare la bachicoltura italiana.

L'ing. Comini lesse quindi la relazione del Consiglio d'amministrazione che risultò approvata all'unanimità insieme al bilancio di gestione della decorsa campagna bozzoli.

Per il collegio sindacale parlò il geom. Traunero, lodando i criteri di saggia economia adottati dal Consiglio di amministrazione. In effetto le spese vennero ridotte al minimo, mentre i ricavi delle vendite segnarono il massimo realizzato fra gli essiccatoi cooperativi del medio Friuli.

Essendosi proceduto infine alla nomina dei sindaci e dei probiviri dell'istituzione, risultarono eletti ad unanimità: Sindaci effettivi, il geom. Egidio Traunero — Decio Madussi e Ciro Romanini; Sindaci supplenti: mons. Isaia Isola e Giovanni Rovere — Probiviri: co. Umberto Valentinis — geom. cav. Matteo Savonitti e Giuseppe Michelizza.

L'adunanza, improntata a schietta famigliarità, si sciolse dopo aver concretato un voto di fiducia nelle sorti dell'industria serica nazionale.

Il ritorno dei fanti

Domenica, nel pomeriggio — attesi alla stazione dal vice Podestà, da parenti e camerati e dalla fanfara dell'O. N. D. — entusiasti e soddisfattissimi, sono rientrati i quattordici Fanti artenesi che, agli ordini del loro capo nucleo, sig. Gustavo Vidoni, hanno partecipato alla grande adunata nazionale di Roma.

Tesseramento P. N. F.

Il Segretario del Fascio avverte perentoriamente i dipendenti che ancora non avessero ritirata la tessera dell'anno XII, a mettersi in regola entro brevissimo tempo, a scanso di severi provvedimenti che, in ottemperanza agli ordini superiori, si dovrebbero prendere ai loro riguardi.

POZZUOLO

Cerimonia patriottica

Domenica si è svolta in forma solenne la celebrazione della data che ricorda l'entrata in guerra dell'Italia e contemporaneamente anche l'VIII Leva fascista.

Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità, le organizzazioni giovanili, la popolazione e le varie associazioni d'arma in congedo.

Il corteo si è mosso dal Municipio ed ha sfilato davanti al monumento dei Caduti pozzuolesi ed a quello della Cavalleria, mentre la Banda suonava gli inni patriottici.

Quindi dinnanzi alle Scuole si è svolta la Leva fascista. Ha parlato brevemente il rappresentante dell'O. N. B., mettendo in rilievo il significato della cerimonia. Il Segretario del Fascio ha pronunciato il discorso celebrativo dell'entrata in guerra dell'Italia. — Furono poscia consegnate le croci al merito al balilla Giovanni Gorizizzo ed alla capo squadra delle Piccole italiane Maria Chiarcos per il loro attaccamento alle rispettive Istituzioni.

La cerimonia ha avuto termine mentre la Banda suonava gli inni patriottici.

SPILIMBERGO

Ai commercianti

Il Delegato mandamentale della Federazione fascista, comunica che domani 31 corr. festa del «Corpus Domini», tutti i negozi dovranno chiudersi a mezzogiorno.

Rettifiche redditi R. M.

Ricordiamo alle Ditte associate che nel periodo dal 1. maggio al 31 luglio decorre il termine utile per la presentazione ai competenti uffici delle Imposte, delle domande di rettifiche dei redditi di R. M. Per i chiarimenti del caso le Ditte potranno rivolgersi all'ufficio della Delegazione Mandamentale, dalle ore 8.30 alle 12 di tutti i giorni.

Cartelli indicatori dei prezzi

La Delegazione della Federazione del Commercio rinnova la viva raccomandazione alle Ditte associate di tenere esposti su tutte le merci i cartelli che ne indicano il prezzo e la qualità. Ciò ad evitare di incorrere nelle gravi sanzioni stabilite dalla Legge in materia di pubblicità dei prezzi.

Alle dame di carità

Hanno elargito in memoria della defunta signora Oliva Cancianini-Ceconi lire 10 ciascuno: Anna Gaspardo, Caterina Ursella Toso e Carlo Colonello.

Il concerto della banda

Domenica sera, in Piazza Garibaldi, la locale banda dell'O. N. D. ha tenuto il primo concerto, sotto la Direzione del m.o Eliseo Pizzotti. Il programma ha avuto ottima esecuzione, ed il pubblico ha applaudito più volte i bravi suonatori.

Un vivo ringraziamento ai sigg. cav. Pietro Pellarin e Ferdinando Segnaflori che spontaneamente fecero una oblazione di L. 50 ciascuno a favore dell'istituendo Dopolavoro.

La recita dell'O. N. B.

Viva è l'attesa delle recita che si svolgerà nel vasto teatro della Società Operaia, giovedì 31 maggio, da parte della Filodrammatica locale dell'Opera Nazionale Balilla, che si è magnificamente preparata nella bellissima operetta «Il Talismano di Pin», del prof. E. A. Zumino.

SEQUALS

Celebrazione patriottica

Per l'anniversario dell'entrata in guerra si è svolta a Sequals una solenne cerimonia.

La riunione di tutte le autorità, delle rappresentanze di tutte le Istituzioni ed Associazioni locali è avvenuta nel piazzale del Municipio. Ivi si è formato il corteo, che sfilando per le vie principali del paese, ha raggiunto il vasto piazzale del monumento ai Caduti.

Ivi hanno rievocato la data fatidica: il Segretario del Fascio, il Giovane fascista Giuseppe Mander ed il capo squadra avanguardista Sergio Fossalussa.

Si è svolto quindi il rito della Leva fascista, seguita dal giuramento dei giovani. Dopo un minuto di raccoglimento in omaggio ai Caduti, il corteo si è sciolto al canto di inni patriottici cantati dai balilla e dalle Piccole italiane.

Costituzione del Dopolavoro

Apprendiamo con piacere che anche a Sequals è stato istituito il Dopolavoro. Il Segretario del Fascio ha insediato il Direttorio e tracciato il programma da svolgere.

Nella vasta sede, gentilmente concessa dalla locale Società Operaia, saranno quanto prima allogate una ricca biblioteca, un apparecchio radio ed altri utili ed istruttivi divertimenti.

LESTIZZA

La Leva fascista

Nel Capoluogo, con austera solennità si è svolto il rito della VIII Leva fascista, coll'intervento di oltre cinquecento organizzati dell'O. N. B. di tutte le autorità e di numeroso popolo.

Più di centocinquanta giovani Camicie nere, perfettamente inquadrate, passarono nei ranghi dei più anziani fra il più schietto entusiasmo.

Il Segretario del Fascio, vivamente applaudito, illustrò con elevate parole il significato della cerimonia.

Croci al merito

E' stata recentemente conferita la croce al merito alle seguenti Giovani italiane:

C. S. Giuseppina Malisano e C. S. Enni Pertoldi.

Nuovi capi squadra

Avanguardisti e Giovani italiane

Sono stati recentemente promossi capi squadra gli avanguardisti: Luigi Moretti — Saturnino Marangone — Cesare Sciacca — Luigi Macor — Virgilio Tosoni — Umberto Rossi e Giuseppe Marangoni — e le Giovani italiane: Silvia Sgrazzutti e Mafalda Dorigo.

Festa ginnastica dell'O.N.B.

Si è pure svolta a Lestizza la festa ginnastica dell'anno XII.

Vi parteciparono 120 Balilla e 120 Piccole italiane, preparati dalle insegnanti del luogo. Il direttore ginnico sportivo e la Fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane diressero la manifestazione, che si svolse in modo perfetto tra la più viva ammirazione di tutte le autorità locali presenti e di numeroso popolo.

Nomine

Su proposta del Comitato comunale O. N. B. sono state nominate comandanti di Centuria nelle organizzazioni femminili, le signore: Anna Manin — Tecla Guerrazzi — Rina Blasotti — Orsolina Tosin — Giovanna Altabella e Laura Guardigli.

Lotta antitubercolare

Durante la giornata delle Due Croci sono state raccolte lire 456.45. La vendita del francobollo antitubercolare continua con alacrità; si prevedono ottimi risultati.

CIVIDALE

Il monumento ai Caduti del 56. Fanteria

Nella ricorrenza dell'anniversario della dichiarazione di guerra della Italia, è stato inaugurato il monumento ai Caduti del 56.o Fanteria «Marche» e le reclute della classe 1913 hanno prestato solenne giuramento di fedeltà alla Patria.

Alle ore 9, nel vasto cortile degli Eroi, nella Caserma «Principe Umberto», dinanzi alla gloriosa bandiera, al reggimento schierato in armi, alle rappresentanze di Corpi armati del Presidio, della centuria avanguardisti e della Coorte dei Fasci Giovanili di Combattimento, il colonnello cav. nob. Ernesto Maggiora Vergano, dopo aver letto il proclama lanciato all'Esercito da S. M. il Re il 24 maggio 1915, esaltò la memoria i Caduti della guerra ed illustrò il rito del giuramento, rievocando con calda e commossa parola le nobili gesta compiute dagli Eroi del reggimento; le reclute della nuova classe giurarono.

Alla solenne manifestazione è seguito lo sfilamento dei battaglioni e della sezione cannoni.

Alle ore 10 il reggimento, con il colonnello alla testa, si è recato a rendere omaggio con una corona d'alloro al monumento dei Caduti in guerra di Cividale, ove convennero per lo stesso rito le autorità civili, le associazioni ed il popolo di Cividale.

Per l'adunata volontaristica a Roma

Il Fiduciario di Zona dell'Associazione Volontari di guerra comunica:

Tutti quelli che partecipano all'adunata volontaristica di Roma dovranno trovarsi, equipaggiati, alla Stazione ferroviaria di Cividale, giovedì 31 corrente a ore 8.30.

Per il viaggio Cividale-Udine e ritorno è stato concesso il ribasso del 50 per cento.

Il Fiduciario di Zona si troverà nella Sede sociale (Casa del Littorio) mercoledì 30 maggio, tra le 18 e le 19, per la consegna delle tessere rispettivamente per le ultime delucidazioni.

Gli esami al Liceo-Ginnasio

Le prove scritte degli esami di ammissione al ginnasio superiore e al liceo e di idoneità a tutte le classi dell'Istituto avranno inizio il giorno 11 giugno: quelle degli esami di ammissione alla prima classe degli Istituti medi inferiori il giorno 13 dello stesso mese.

Le prove orali seguiranno immediatamente quelle scritte.

Gli esami nelle Elementari

La Direzione didattica delle Scuole elementari del Circolo di Cividale visti gli articoli 189, 190, 191 del T. U. 6 febbraio 1928 N. 577, avverte gli interessati che, presso le scuole stesse, nella prossima sessione di giugno, avranno luogo gli esami per il conseguimento dei certificati di studio del grado inferiore e del grado superiore e per l'ammissione alle classi II.a, III.a e V.a, nei giorni e nelle ore che saranno indicati all'albo delle scuole.

Per esservi ammessi i candidati dovranno presentare domanda in carta libera corredata dei certificati di nascita e di vaccinazione e di rivaccinazione secondo che il candidato ha o no superato l'undicesimo anno d'età.

Ferito da arma da fuoco

L'altra sera veniva accolto d'urgenza nel nostro ospedale certo Olivo Secchiutti di Giovanni d'anni 27 da Costa di Torreano, ferito alla testa da arma di fuoco.

Sembra che il Secchiutti sia stato ferito da certo Luigi Balutto d'anni 48 di Torreano, il quale stava bevendo presso un'osteria, mentre il Secchiutti invitava ad andarsene a casa il Balutto, seccato delle insistenze dell'amico pare abbia tirato fuori la rivoltella allo scopo di intimorire il Secchiutti, se nonchè il colpo partì e ferì il Secchiutti alla regione zigomo-temporale sinistra con ritenzione del proiettile. Il ferito è stato prontamente soccorso dal medico dott. Giovanni Tarentini e da lui trasportato coll'auto al nostro ospedale, ove fu accolto con prognosi riservata.

Il feritore è stato tratto in arresto.

BUTTRIO

La Leva fascista

L'ottava Leva fascista e l'anniversario dell'entrata in guerra sono stati celebrati fra noi con degna solennità. Al corteo, che mosse alle ore 16.30 dalla Casa del Littorio, presero parte le scuole del Comune con bandiera, balilla e Piccole italiane in divisa, avanguardisti e Giovani italiane, Fascio Giovanile di Combattimento, preceduto dalla fanfara del I. Gruppo Rionale di Udine al comando del ca... Fortunati, il Gruppo delle ... vedove dei Caduti in guerra, le autorità politiche e civili del Comune, il Fascio di Combattimento, il Fascio femminile, la Sezione Mutilati e Invalidi di guerra, la Sezione combattenti, gli artiglieri e gli alpini in congedo, tutti con le insegne della propria organizzazione, e una folla numerosa di popolo, in cui tutte le categorie e tutte le età erano rappresentate, cementate dallo stesso entusiasmo e dallo stesso nobile amor di Patria.

Il corteo sostò in devoto raccoglimento davanti al monumento ai Caduti in guerra e proseguì fino a villa Caimo-Florio, dove era fissata la cerimonia. Lo schieramento fu fatto davanti allo scalone d'onore. Al centro si posero le autorità: Il Podestà del Comune cav. Bolzicco, il rappresentante della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento prof. Cocchiarella, il Commissario del Fascio cav. De Marco, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. cav. dott. Minin, i capi delle associazioni patriottiche.

Il coro di Buttrio, diretto da Peruzzi, eseguì gli inni della Patria. Presa quindi la parola il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. il quale illustrò il significato altissimo della Leva fascista, celebrata nell'anniversario dell'entrata in guerra che segnò l'alba della rinascita italica. Parlò calorosamente alle giovani generazioni che entrano nei quadri del Partito per continuare e perfezionare l'opera di coloro che combatterono per la vittoria o per la rivoluzione, animate dal monito e dall'alto esempio dei Caduti della guerra e del Fascismo. I fulgidi esempi degli eroi, la scuola del passato, la virtù del presente sono garanzie e pegno che le nuove generazioni cresceranno degne della fiducia del Duce e dell'eredità di gloria ad esse commessa.

Al breve discorso del presidente seguì il rito della Leva fascista con lo scambio delle insegne e delle armi; indi il Podestà consegnò la croce di anzianità conferita al capo squadra della M. V.S.N. Luigi Dolegna, per un decennio di servizio.

Il dott. prof. Francesco Cocchiarella, valoroso ex combattente, tenne con foga oratoria e con elevatezza di pensiero, la celebrazione dell'entrata in guerra, rievocando le glorie e i sacrifici di ieri, che testimoniano lo spirito eroico degli italiani e sono una promessa sicura dell'eroismo di domani. L'orazione del prof. Cocchiarella, ha suscitato il più caldo entusiasmo ed è stata coronata da fervidi applausi.

Seguì il saggio ginnico sportivo che diede modo di ammirare la disinvoltura e l'addestramento delle Piccole italiane, al comando della signorina Ida Basaldella Fiduciaria delle P. e G. italiane, e dei balilla, istruiti dal Cadetto Avanguardista Luciano Meroi.

Istruttori e reparti furono calorosamente applauditi dal numerosissimo pubblico. La fanfara del primo Gruppo Rionale che col suo Fiduciario partecipò a tutta la cerimonia, seppe completarla con le squillanti note degli inni patriottici.

BASILIANO

La Leva fascista

La ricorrenza del 24 maggio è stata domenica solennemente celebrata in questo Comune. Tutte le case hanno esposto il tricolore ed il simbolo della Patria sventolava dagli edifici pubblici. Alle ore 8 di mattina il corteo di balilla, di Piccole italiane, Giovani italiane, avanguardisti, Giovani fascisti, Milizia, autorità e popolo, con labari e gagliardetti, parte dal cortile del Municipio e si porta in Chiesa, dove viene celebrata una solenne Messa cantata per i Caduti della Patria amata. Il Vicario di Basiliano al Vangelo ha pronunciato appropriate parole di circostanza. La Cantoria ha eseguito musica del maestro L. Perosi con accompagnamento d'archi.

Finita la funzione, tutta la imponente massa ha formato un quadrato davanti al monumento del fante vittorioso. Ha squillato l'attenti: balilla e combattenti hanno deposto due corone, una d'alloro e una di fiori freschi. — La brava Banda di Pantianicco ha suonato l'inno del Piave e le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Dopo di che un balilla ha recitato una bella poesia ai Caduti per la Patria. Ricompostosi il corteo, in modo veramente encomiabile per ordine e disciplina, si è diretto al campo sportivo, dove è seguita la suggestiva cerimonia della Leva fascista.

Alle ore 9,30 ha inizio la cerimonia. Il presidente dell'O. N. B. cav. uff. G. Modotti dopo la consegna della croce al merito a balilla e a Piccole italiane, presenta al Segretario del Fascio, i giovani, dicendo che essi sono sempre pronti ad assolvere il loro dovere per il bene inseparabile della Patria; comunicando la cifra degli organizzati che assomma a ben 1200.

Il Segretario del Fascio ha risposto ringraziando, dando lettura della formula del giuramento. La parola «Giuro» risuona all'unissono alta e solenne. Il comandante del Fascio Giovanile ordina il «Saluto al Re» ed un «Saluto al Duce», cui risponde un poderoso «Viva il Re»; «A Noi».

Subito ha luogo l'avvicendamento, e lo scambio del simbolo. I balilla e le Piccole italiane hanno cantato gli inni «Savoia» e «Giovinezza».

Si è svolto quindi il saggio ginnico sportivo da parte di tutti gli organizzati giovanili del Comune. I giovanetti rispondono ai comandi del maestro Masotti, direttore ginnico sportivo, svolgendo con simultaneità sorprendente gli esercizi di II grado dell'anno XII a corpo libero, destando l'ammirazione ed ottenendo gli applausi degli astanti.

Le autorità si sono infine complimentate con il direttore ginnico sportivo e con le insegnanti per la magnifica riuscita. Alla cerimonia sono intervenuti: il Podestà, il Segretario del Fascio, il vice Podestà, il Direttorio, il comandante la stazione dei RR. CC., l'avv. R. Scrosoppi, rappresentante la Federazione Combattenti di Udine, le associazioni combattentistiche e scolaresche di tutte le frazioni con bandiera, il labaro del Comune ed il Corpo insegnante.

L'adunata si sciolse con la distribuzione di ciliege agli organizzati.

La benedizione della bandiera dei combattenti di Blessano

Terminata la cerimonia del 24 maggio e della Leva fascista nel Capoluogo, autorità e combattenti e tre squadre di Giovani fascisti si sono portati nella vicina frazione di Blessano per la benedizione del gagliardetto donato dalle donne di Blessano, agli ex combattenti di quella frazione.

Il paese si presentava con una animazione insolita. Da tutte le finestre sventolava il tricolore in segno di festa e di giubilo. Il corteo si portò nella piazza maggiore dell'Immacolata, dove si fece un quadrato con un lato aperto verso il palco delle autorità.

Suonato l'attenti, il Vicario di Blessano procedeva alla benedizione del tricolore, dicendo poi brevi parole. La madrina del gagliardetto maestra Vidà consegnava a nome di tutte le donne il vessillo ai combattenti, raccomandando loro di portarlo e di difenderlo sempre ed ovunque.

Il presidente dei combattenti della Sezione di Basiliano ringrazia del gentile omaggio e cedeva la parola all'avv. Scrosoppi, il quale, con parola elevata e piena di amor patrio, rievocò le gesta dei combattenti nell'ultima guerra. In fine è applaudito.

E' seguito il rancio dei combattenti nel cortile delle Scuole. I coperti erano 300. Ha regnato la più schietta allegria e vennero cantate le vecchie canzoni di guerra. Sono stati inviati telegrammi al Prefetto di Udine, al Segretario Federale, al Presidente della Federazione dei Combattenti di Udine.

AQUILEIA

Nell'O. N. B.

In occasione della Leva fascista furono distribuite le croci al merito ai seguenti organizzati:

Avanguardisti: C.C. Moro Livio — C.S. Bandira Celestino.

Giovane italiana: Irma Scruz.

Balilla Moschettiere: C.S. Leardi Corrado — Padovan Graziano — Pozzar Fiorenzo.

Piccole italiane: Scuz Irma — Runcio Vincenza.

I bravi ragazzi alla distribuzione furono festeggiati ed applauditi dalla popolazione intervenuta.

Saggio ginnico

Il 3 giugno p. v. avremo il saggio ginnico, al quale parteciperanno circa 500 organizzati. In questi giorni seguirono le prove e tutto ci assicura che la festa avrà un'ottima riuscita.

Casa del balilla

Ieri nei locali del Municipio, alla presenza dei rappresentanti degli uffici competenti, ebbe luogo la licitazione per l'appalto dei lavori per la costruzione della Casa del Balilla.

E' risultata aggiudicataria la ditta Ferdinando Baradello di Latisana.

MANIAGO

Il Prefetto e il Segretario Federale all'inaugurazione dei gagliardetti

Domani 31 corrente si svolgerà a Maniago l'inaugurazione dei gagliardetti di questo Fascio (i cui gloriosi e laceri precedenti simboli rimangono a quel meraviglioso documentario che è la Mostra della Rivoluzione Fascista) nonchè quelli dei Fasci di Arba, Andreis, Erto Casso, Claut e Frisanco.

Alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 15, interverranno, oltre a tutte le forze fasciste e combattentistiche della Zona, anche S. E. il Prefetto e il Segretario Federale.

La manifestazione darà una prova meravigliosa della piena adesione al Fascismo di tutti i Comuni del Mandamento.

L'VIII Leva fascista

(rit.) - Si è svolta domenica, con una manifestazione assai imponente, la cerimonia dell'VIII Leva fascista.

Al rito intervennero tutte le autorità, una numerosa rappresentanza delle organizzazioni del Partito, delle Associazioni combattentistiche e d'arma e di tutte le Istituzioni cittadine.

Il corteo, colla musica della Società Filarmonica in testa, si forma davanti alle Scuole Elementari e si snoda al suono degli inni della Patria e della Rivoluzione per formare un quadrato, in bella manifestazione di forza fascista, davanti al Tempietto votivo dei Caduti in guerra.

Quivi i reparti rendono omaggio ai Caduti irrigidendosi per un minuto in silenzioso raccoglimento e deponendo fiori alle lapidi, mentre lentamente risonano le note fatidiche della Leggenda del Piave.

Il Segretario del Fascio pronuncia quindi la formula del giuramento al quale con poderosa e squillante voce rispondono fedelmente le giovani falangi.

Segue quindi il simbolico rito dell'abbraccio e dello scambio dei fazzoletti e delle cordelline tra i giovani camerati e quindi la cerimonia si chiude con un entusiastico saluto al Duce.

Al suono degli inni della Patria e della Rivoluzione i reparti rientrano poco dopo alle loro sedi.

Nella cerimonia stessa il Presidente dell'O.N.B. ha distribuito i diplomi di capisquadra ai giovani delle singole organizzazioni Giovanili che, come già abbiamo dato notizia, hanno conseguito in quest'anno XII il grado.

Furono inoltre distribuite fra gli applausi generali alcune croci al merito delle quali pubblicheremo in seguito le motivazioni.

Saggio ginnastico

A causa dell'incostanza del tempo non ha potuto aver luogo domenica nel pomeriggio l'annunciato saggio ginnico sportivo dell'O. N. B.

Il saggio stesso è stato pertanto rinviato a giovedì 31 corrente ed avrà luogo alle ore 17, cioè subito dopo la cerimonia dell'inaugurazione dei gagliardetti dei Fasci.

Il programma rimane invariato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Associazione Arma del genio

Il Gruppo dell'A. N. Arma del Genio comunica agli aderenti dell'Arma che per le ore 11 del giorno 31 maggio, festa del Corpus Domini, è indetta una riunione presso la Trattoria Cudignotto per prendere accordi nei riguardi del tesseramento e dell'Adunata Nazionale di Trieste.

Manifestazione di beneficenza

Domani 31 andante alle ore 17, nel cortile delle scuole di avviamento professionale i Balilla e le Piccole italiane daranno un pubblico saggio ginnico-sportivo con il seguente programma:

1. Esercizi collettivi obbligatori per balilla e Piccole italiane delle Scuole elementari. — 2. Esercizi a corpo libero. — 3. Esercizi con le bacchette. — 4. Esercizi collettivi a corpo libero dagli alunni delle scuole di avviamento. — 5. Esercizi a corpo libero delle Giovani italiane. — Esercizi collettivi obbligatori per balilla e Piccole italiane delle scuole elementari. — 7. Sfilata in Piazza Vittorio Emanuele III.

Prezzi d'ingresso: Primi posti a sedere L. 2,30. — Secondi posti a sedere L. 2 - Terzi posti in piedi L. 1.

Dato il significato di questa manifestazione, siamo certi che i cittadini concorreranno numerosi.

Affermazioni sportive sanvitesi

Nel mentre rappresentanti di S. Vito nella mastodontica gara automobilistica per la conquista della «Coppa d'Oro», signori Daniele Zannier e Emilio Pasut, hanno compiuto felicemente la prima tappa classificandosi onorevolmente, apprendiamo che nel campo di tennis a Modena la signorina Anna Maria Frisacco ha vinto brillantemente i campionati italiani di seconda Categoria del singolare e doppio signore.

Nel ciclismo il valoroso C. C. Stefanutti ha vinto ieri la terza Coppa Torre di Pordenone con Gardonio I.o e Centis IV.

Nell'atletica leggera ai campionati italiani dei giovani, testè svoltisi a Milano, il rappresentante concittadino Pittoni Sergio ha riportato i lusinghieri piazzamenti classificandosi terzo nel salto in lungo e ottavo nel salto in alto.

MARTIGNACCO

Solenni cerimonie

I vessilli alle Piccole e Giovani italiane

In questo Capoluogo, domenica si sono svolte solenni cerimonie. Le organizzazioni giovanili del Regime, le autorità politiche e comunali, gli insegnanti, le associazioni, il popolo, adunatisi all'ora fissata nel piazzale del Municipio e formato un lungo corteo, si sono mossi, al suono della banda di Nogaredo di Prato, verso piazza Vittorio Veneto ed hanno sostato davanti al monumento del Fante.

L'Ispettore di Zona C.M. Settimio Lizzi ha pronunciato belle parole d'occasione e quindi si è svolto il rito della Leva fascista.

Cantato il grandioso inno a Roma da parte dei balilla e delle Piccole italiane, sotto la guida della maestra Angela Barbina Fabris, il parroco don Costantino Bernardini ha benedetto la fiamma ed il labaro, dono della locale Sezione ex combattenti alle Piccole e Giovani italiane di questo Comune.

Il cav. Alfredo Lizzi, Podestà del Comune e presidente della locale Sezione ex combattenti, ha rivolto alle organizzate, all'atto della consegna dei vessilli, un elevato discorso al quale hanno risposto con commosse parole di ringraziamento prima la Fiduciaria delle Piccole italiane signorina Maria Grossi; indi la Fiduciaria delle Giovani italiane signora Ines Meneghini Baccanti.

Mentre la Banda suonava inni patriottici e della Rivoluzione, gli organizzati si sono preparati per il saggio ginnico sportivo annuale.

I balilla erano diretti dal loro comandante di Coorte, maestro Giovanni Battista De Giorgio, e le Piccole italiane dalla Fiduciaria comunale signorina Maria Grossi.

Tutti gli esercizi sono stati eseguiti con precisione ed il popolo che vi assisteva numeroso ne è rimasto entusiasta.

Balilla e Piccole italiane poi, diretti dall'insegnante Angela Barbina Fabris, hanno cantato magistralmente l'inno dei balilla e quello dei Giovani fascisti.

Alle belle manifestazioni era pure presente il vice presidente provinciale dell'Opera Balilla, dott. Accordini, accompagnato dal Segretario del Comitato Provinciale C. M. Trevisan.

Alcuni nostri organizzati hanno avuto l'ambito onore di ricevere da lui le croci al merito. — Infine il vice presidente del Comitato Provinciale si è detto lieto d'aver partecipato a tutte queste simpatiche cerimonie, ha lodato per l'opera attiva e fattiva il presidente del locale Comitato comunale geom. Giuseppe Masizzo ed i suoi dirigenti; ha avuto parole di vivo compiacimento per le locali autorità comunali e politiche, per la locale Sezione ex Combattenti, che cooperano per un sempre maggior potenziamento delle organizzazioni giovanili.

CANNA INDACA, dalle cactus, bulbi in generale — da FATTORI — Palazzo Municipale — Tel. 206

TARVISIO

Gli esami alla Scuola di disegno di Cava del Predil

Il 22 corrente si sono svolti gli esami di promozione presso la Scuola di disegno professionale, di Cave del Predil, sotto il controllo dei rappresentanti la giunta di vigilanza, del rappresentante il Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica e presidente della scuola sig. Giovanni Pellizzari, del vice presidente Ernesto Sandrini, del sig. Alfonso Buttorini per il Comune, del delegato dei commercianti signor Zanier, del tecnico signor Giovanni Vidoni, del direttore di Gruppo Scuole Val Canale prof. Bortolin, degli insegnanti maestro Domenig, rag. Rader e Di Poi.

Il sig. Vidoni, dicendosi lieto di trovarsi in mezzo agli alunni od agli insegnanti che con tanto amore e zelo seppero infondere il loro sapere a questi volonterosi operai, pronunciò belle parole di circostanza.

* * *

Nell'anno 1933 - 1934 su 40 inscritti si ebbe il seguente esito:

Promossi dal I. al II corso. — Comatitsch Francesco, Domeveck Giovanni, Errati Enrico, Fohn Giuseppe, Kampler Amedeo, Kravania Luigi, Kaidacher Ernesto, Jerantscitsch Alfredo, Miecus Francesco, Oitzl Giovanni, Mosetig Stanislao, Popodi Giovanni, Pichler Martino, Pesman Giovanni, Rader Francesco, Solinas Pietro, Rosson Valentino, Velas Antonio, Venzi Giovanni, Valas Raimondo, Valas Giovanni, Zezula Giuseppe.

Dal II al III Corso. — Cek Arrigo, Kofler Giuseppe, Kravania Gualtiero, Leiler Paolo, Mosetig Giuliano, Perissutti Pietro.

Dal III a perfezionamento. — Della Mea, Schneider.

In tema di prezzi

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

In una corrispondenza da Tarvisio il «Popolo del Friuli» sotto il titolo «Esempi da imitare» ha fatto rilevare come un negoziante locale «per venire incontro alla popolazione di Tarvisio in modo che sia dimostrato realmente il ribasso sui generi di prima necessità ha apportato altri ribassi al listino dei prezzi della R. Prefettura in data 28 u. s....». Sia di fatto che quel negoziante è a posto, ma anche sia di fatto che l'articolista quando conclude che «l'esempio sia di stimolo agli altri commercianti del luogo», non ha voluto ricordare che l'esempio non è stato dato precisamente dal listino al quale si riferisce, ma che è stato dato in precedenza da quello della Cooperativa Carnica di Consumo, la quale ha apportato una falcidia tale ai prezzi dei generi posti in vendita per cui vale la pena di un pubblico confronto; non per altro che per fare rilevare all'articolista che il problema economico, affrontato con grandi sacrifici, deve essere sostenuto con serenità.

Fra i prezzi applicati dalla Cooperativa Carnica e quelli citati a mo' d'esempio nel «Popolo» di oggi, vi è la seguente differenza in meno, dalla parte della Cooperativa: burro lire 1; olio di oliva lire 0,50, zucchero pari; lardo (se il prezzo pubblicato si riferisce a merce nostrana) lire 0,50; (se si riferisce a merce americana) lire 1,50; cioè le dette merci vengono vendute ai seguenti prezzi, dalla Cooperativa: burro lire 8,50; olio di oliva a 5,20; zucchero 6,20; lardo nostrano 6; americano a 5; strutto a 4,40.

E' pertanto evidente che questo è il listino (pubblicato dalla Cooperativa Carnica anche per Tarvisio, il 30 aprile) che ha servito di esempio e che continua a servire. *(segue la firma)*

VENZONE

L'VIII Leva fascista

L'anniversario dell'entrata in guerra è stato celebrato anche a Venzone col significativo rito della leva fascista che ha avuto luogo dinanzi al Monumento dei Caduti.

Il paese è stato imbandierato fin dalle prime ore del mattino e verso le ore dieci tutte le forze giovanili sono state schierate nel cortile dell'Asilo Monumento.

Il Segretario del Fascio cav. Orsi ha letto la formula del giuramento, ed ha invitato i giovani al grido «giuro» mentre si sono scambiati i simboli.

Il vice podestà, quindi, ha fatto le consegne al segretario del Fascio il quale si è compiaciuto dell'alta percentuale dei giovani di leva.

Tra i canti della trincea e della Rivoluzione, la riunione si è sciolta.

Recita di concorso

Domani 31 corrente, nella ricorrenza del Corpur Domini, alle ore 20,30 precise, la Compagnia Filodrammatica dell'O. N. D. diretta del camerata Domenico Battello, alla presenza della on. Commissione dell'O. N. D. della Provincia darà: «Un uomo pacifico» di C. Giachetti in 3 atti, recita valevole per il IV Concorso Filodrammatica Provinciale.

Siamo sicuri che i nostri bravi filodrammatici, che si sono così nettamente distinti lo scorso anno, sapranno conservare il loro buon nome.

Frattanto formuliamo i migliori auguri di una ottima riuscita.

Cronaca mesta

Mercoledì si sono svolti i funerali della compaesana Isolina Iob in Marini, tolta alla vita ed all'affetto dei suoi cari alla giovane età di 26 anni.

L'estinta lascia tre figli, tra cui una tenera creatura di pochi mesi.

Alla famiglia addolorata ed ai parenti le più sentite condoglianze.

S. GIORGIO NOGARO

Un grave fatto a Torre di Zuino

L'altra sera, poco dopo le 22, una telefonata del Capo Stazione della frazione Torre di Zuino, avvertiva il locale Comando Stazione CC. RR., che in quella località, erano stati feriti gravemente due cittadini, dei quali uno versava in imminente pericolo di vita.

Sul fatto abbiamo avuto i seguenti particolari:

Il dott. Lazarian Ardavazd fu Gregorio d'anni 36, da Akalzike (Russia) di nazionalità armena, dopo aver cenato in casa del parroco don G. B. Fantini, unitamente al fratello Padre Karikin Lazarian ed allo amico ing. Pietro Babikian fu Gregorio, d'anni 37, pure di nazionalità armena, si avviava, con quest'ultimo, dalla canonica verso la casa dell'agente sig. Giovanni Bosco, per prendere, come di consueto, il caffè. Arrivati all'altezza dell'ambulatorio, che si trova proprio nel centro del paese, furono avvicinati da un individuo, che si trovava nascosto dietro ad un albero e che con rapida mossa colpì entrambi con un pugnale, dandosi alla fuga.

Il primo ad essere colpito fu il dott. Ardavazd Lazarian, che ebbe una pugnalata al cuore e rimase cadavere sull'istante: immediatamente dopo fu colpito l'ing. Babikian al costato destro: per buona sorte però il colpo deviò, e quindi ebbe salva la vita.

Sul posto si sono recati immediatamente il brigadiere De Canal Felice, con alcuni militi della benemerita, il Segretario Politico sig. Vivani, il medico dott. Eugenio Pausa e quindi il podestà cav. Taverna, unitamente al Capomanipolo dr. Giacomini.

Il medico, per quanto riguardava il dott. Lazarian, dovette, purtroppo, limitare la propria opera alla constatazione del decesso. All'ing. Babikian invece vennero prestate le cure del caso ed indi inviato all'Ospedale Civile di Udine, ove venne accolto guaribile in una quindicina di giorni.

A tutta notte giunsero sul luogo del delitto il Procuratore del Re comm. Tissi, accompagnato dal Cancelliere dott. Triputti, ed il Commissario di P. S. dottor Scillone, della Squadra Mobile della R. Questura, col Maresciallo Ancora, e col l'agente Ballerini per le indagini del caso.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri le indagini accertarono che autore del delitto è certo Franco Aldo fu Francesco, da Torre di Zuino, d'anni 25, il quale, pochi momenti prima del fatto, fu visto fermo, con la propria fidanzata Italia Stroppolo di Lodovico, d'anni 28, innanzi alla porta di casa di quest'ultima, a poca distanza del luogo del delitto.

Nel frattempo era stata fermata ed interrogata pure la Stroppolo la quale, al Procuratore del Re confessò di aver fatto presente al fidanzato, che il dott. Lazarian da qualche tempo la corteggiava, e che il Franco pochi minuti prima del delitto ebbe a dichiararle che nella sera stessa avrebbe provveduto a che il medesimo non la corteggiasse più.

Il Franco, tratto in arresto, dopo uno stretto interrogatorio, confessò di aver ucciso per motivi di gelosia in seguito alle dichiarazioni fattegli dalla fidanzata.

Il delitto ha prodotto viva impressione fra la popolazione di questo Comune, e particolarmente fra quella di Torre di Zuino, che rimpiange la tragica scomparsa del dott. Lazarian.

MARANO LAGUNARE

Inconveniente da eliminare

Riceviamo:

Allo scopo di veder rimosso un inconveniente che torna a disdoro della laboriosa popolazione di Marano Lagunare ritengo opportuno segnalare quanto segue:

Il forestiero che giunge a Marano — specialmente se con automezzi — è subito abbordato da una frotta di bambini e ragazzi chiedenti in modo vessatorio l'elemosina di qualche centesimo. Nè si deve immaginare che, mettendo mano al borsellino, sia facile liberarsi dal disgustoso inseguimento, chè, anche accontentando i più prossimi, questi vengono immediatamente sostituiti.

E i piccoli importuni sono poi così insistenti e perseveranti da dare dei punti ad un bravo commesso viaggiatore, nella piena attività delle sue mansioni.

E' cosa che fa cattivissima impressione e che deve cessare!

Ove ciò non bastino i genitori, l'autorità dovrebbe energicamente intervenire. Scenette simili non se ne vedono più neanche in qualche remoto paese delle nostre Colonie.

(Segue la firma).

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE
Sciroppo Pagliano
Polveri e Cachets
Composto di sostanze vegetali è cura naturale, purga e depura l'organismo, visceri e sangue rapidamente e sicuramente.

Campolongo al Torre

Pellegrinaggio ad Aquileia

Domenica scorsa, si svolse l'annuale pellegrinaggio ad Aquileia. Vi presero parte tutte le autorità locali, le organizzazioni giovanili al completo ed un buon numero di cittadini. Tutti i partecipanti resero omaggio alla tomba dei Militi Ignoti, sulla quale, dopo le esequie, venne deposta una corona d'alloro. Seguì poi nella millenaria Basilica, una solenne messa cantata. Infine furono visitati gli scavi e i luoghi di maggior interesse. Il ritorno in sede, avvenuto verso le dodici si concluse fra il più vivo entusiasmo con i canti della Patria.

Nel Dopolavoro

Fervono alacri preparativi per i festeggiamenti dell'annuale sagra che avrà luogo nel giorno di S. Pietro e la domenica successiva 1. luglio p. v. Le manifestazioni consisteranno in gare sportive, con l'inaugurazione del nuovo campo del «Littorio», un pubblico gioco di tombola e il tutto sarà allietato dal ballo campestre.

TOLMEZZO

Pellegrinaggio di studenti medi sul Monte Grappa

Sabato mattina alle ore 5 su una autocorriera della S. A. F. un numeroso gruppo di studenti medi, accompagnati dal loro Preside e da alcuni insegnanti, partirono alla volta dei campi di battaglia della zona del Grappa.

Prima tappa sul Piave, il fiume sacro, quindi attraverso la regione del Montello e tutta la pedemontana raggiunsero alle ore 11 la cima gloriosa. Visitarono la cripta che raccoglierà la salma di S. E. Giardino, il comandante della IV Armata, il monumento Ossario entro il quale recentemente è stata posta la storica Madonnina, le gallerie sotterranee, la Caserma Milano.

Di ritorno si fermarono a Bassano, dove visitarono il famoso ponte, il Tempio Ossario, poco fa inaugurato da S. A. il Principe Ereditario e i luoghi più notevoli della graziosa cittadina.

Riportate le più belle impressioni, entusiasti della gita e della visita a quei luoghi sacri che tanto chiaramente parlano del valore di nostra gente, rientrarono a Tolmezzo alle ore 23.

Studenti moravi

Ha transitato l'altro ieri, per questa cittadina un gruppo di studenti moravi, arrivati fin qui in gita, a scopo d'istruzione.

La festa ginnastica dell'O. N. B.

Domani giovedì 31 corr. alle ore 17, in Piazza XX Settembre avrà luogo il saggio ginnastico degli iscritti locali all'O. N. B. Vi presenzieranno tutte le autorità.

Le gare al "Cavallino,,

Nella finale di Scarabocchio disputatasi ieri «Al Cavallino» ed alla quale vi parteciparono 45 coppie, risultarono vincitori:

1. premio: Marsilio-Del Negro Sutrio — 2. De Marchi - Chiussi Tolmezzo — 3. Linussi-Spangaro Ampezzo — 4. Quaglia-Chiapolino, Sutrio — 5. Rumignani-Palace, Udine — 6. Talotti-Sandri Arta — 7. Zamolo-De Cecco, Tolmezzo — 8. D'Agosti - Gennaro Udine.

Erano stati predisposti sei premi; malgrado che il numero delle coppie partecipanti non fosse stato quale atteso, il numero dei premi fu aumentato, a generale soddisfazione.

Mostra bovina

Promossa dalla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, il 31 corrente, avrà luogo in Fusea — frazione di questo Comune — una mostra di bovine scelte.

Varietà al "De Marchi,,

La Compagnia di varietà «Sempre allegri» ha debuttato al nostro De Marchi, con successo.

Un scelto pubblico intervenne alle «riviste» e tributò agli artisti calorosi applausi. Le recite continuano.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

Posaterie in Argento 800
la più bella, la più fine
da
ITALICO RONZONI UDINE
Portici Via Mercatovecchio Ang. Via Mercerie
Gioiellerie - Argenterie - Orologerie
COPPE SPORTIVE
Ricco assortimento. - Prezzi convenientissimi.

Federazione d... L'inaugura... della Z...
L'Ufficio ... Giovedì 3... mento a M... di S. E. il ... rario Fede... dei gagliard... stituzione d... mostra del... ma.
Con l'occ... gurati anch... Fasci di A... Erto Casso...

Un ... di S. A. R...
In occasi... struzione ... degli alunn... Scientifico, ... fittando de... della V.a I... chiesto al ... di visita.
Alla rich... spondere c... so Comand... S. A. R. ... inviando ... scuola il s... «Incredib... giato mo... visita alun... riggio me... ciale alla ... cherà ora ... mando».

Adunata d...
L'Ufficio ... Provinciale ... Domani ... Legione B... che avrà ... Scuola «... rà l'anno ... vranno ... scuola per ...
A detta ... anche le ... al neo Ca... to il diplo... I balilla ... sero, parte ... chi o al ... vranno p... domani. ... trale è sta... 3 giugno ...

I pre... a p...
Mentre ... appresta ... zione del ... avranno ... ca, in oc... le pesca ... do Grup... Osoppo ... taneità ... alla man... apporto ...
Ci son... condizion... floride, ... criticare ... somma ...
E ques... tusiastic... che il G... che il p... prodigo, ... tarda.
Ci risc... program... ne, avve... Gruppo ... ti i don... no.

La proc...
Ricorr... festa de... ore 9.30 ... mons. ... General ... solenne ... mons. ... vizio in ... tana. ... 9.45 si ... sione co... teo al ... tutte le ... cittadin... congreg... dini, ... gher, v... ghi, via ... to, via ... manuel ... gnana, ... il perco... bato in...

Chi... per la...
La Fe... del Con... vedì 31, ... ni, i ne... ranno c...

L'inn... degli...
L'Im... di Cesa... gli Ara... guito in... Presidi... cav. Ro...
L'esit... compos... ta per ... che il p... un mod... be scrit... ne cogn...
L'aut... in cong... mercinr... ciliato ... di Palm...

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

L'inaugurazione dei gagliardetti della Zona di Maniago

L'Ufficio stampa comunica:

Giovedì 31 c. m. avrà svolgimento a Maniago alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, l'inaugurazione dei gagliardetti del Fascio in sostituzione di quelli passati alla Mostra della Rivoluzione a Roma.

Con l'occasione verranno inaugurati anche i gagliardetti dei Fasci di Andreis, Arba, Cimolais, Erto Casso, Frisanco.

Un telegramma di S. A. R. il Duca di Genova

In occasione d'un viaggio d'istruzione al Carso ed a Trieste degli alunni del nostro R. Liceo Scientifico, la Presidenza approfittando della presenza in porto della V.a Divisione Navale, aveva chiesto al Comando il permesso di visita.

Alla richiesta si degnò di rispondere con sollecitudine lo stesso Comandante della Divisione, S. A. R. il Duca di Genova, inviando alla Presidenza della scuola il seguente telegramma:

«Incrociatore «Cadorna» ormeggiato molo Bersaglieri gradirà visita alunni codesto Liceo, pomeriggio mercoledì, ed invierà ufficiale alla stazione, se V. S. indicherà ora arrivo a questo Comando».

O. N. B.

Adunata della 302.a Legione Balilla

L'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale O. N. B. comunica:

Domani giovedì 31 maggio la 302.a Legione Balilla con una festicciuola che avrà luogo nel cortile della Scuola «Benito Mussolini», chiuderà l'anno ballilistico. I Balilla dovranno trovarsi nel cortile della scuola per le ore 15 precise.

A detta festicciuola sono invitate anche le famiglie. Dopo la rivista, ai neo Capisquadra sarà consegnato il diploma.

I balilla della 302.a che intendessero partecipare alle corse nei sacchi o al tiro alle «Pignatte» dovranno prenotarsi, per le ore 12 di domani. La rappresentazione teatrale è stata rimandata a domenica 3 giugno alle ore 17.30 precise.

I prossimi festeggiamenti a piazzale Osoppo

Mentre l'apposito comitato si appresta a concretare l'organizzazione dei vari festeggiamenti che avranno luogo sabato e domenica, in occasione della tradizionale pesca di beneficenza del secondo Gruppo Rionale — in piazzale Osoppo — è con ammirevole spontaneità che i fascisti aderiscono alla manifestazione mediante lo apporto dei doni.

Ci sono stati dei camerati, di condizioni economiche non certo floride, che pur hanno voluto sacrificare un oggetto, una piccola somma in danaro.

E questa compartecipazione entusiastica alle iniziative benefiche che il Gruppo Rionale attua dice che il più umile è ancora il più prodigo, mentre l'abbiente si attarda.

Ci riserviamo di render noto il programma della manifestazione, avvertendo che alla sede del Gruppo potranno essere recapitati i doni in tutte le ore del giorno.

La processione del "Corpus Domini,,

Ricorrendo domani, giovedì, la festa del «Corpus Domini» alle ore 9.30 nella nostra Cattedrale mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, celebrerà la S. Messa solenne con assistenza di S. E. mons. Arcivescovo. Presterà servizio la Cappella della Metropolitana. Dopo la Messa alle ore 9.45 si formerà la solenne Processione col Santissimo. Il sacro corteo al quale prenderanno parte tutte le associazioni cattoliche cittadine, la Giunta Diocesana, le congregazioni religiose, i terz'Ordini, ecc. percorrerà via Stringher, via Savorgnana, via Gorghi, via Piave, piazza Patriarcato, via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Savorgnana, e piazza Duomo. Lungo il percorso le case saranno addobbate in segno di omaggio.

Chiusura dei negozi

per la festa del Corpus Domini

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che giovedì 31, solennità del Corpus Domini, i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

L'inno-marcia "S. Barbara,, degli artiglieri in congedo

L'Inno-Marcia «S. Barbara» di Cesare Sclauzero, scritto per gli Artiglieri in congedo, fu eseguito in piazza V. E. dalla Banda Presidiaria, diretta dal maestro cav. Roccaforte.

L'esito è stato magnifico: la composizione è veramente riuscita per forma e costruzione e più che il prodotto della genialità di un modesto dilettante la si direbbe scritta da persona che ha buone cognizioni musicali.

L'autore, un artigliere friulano in congedo, è uno stimato commerciante da diversi anni domiciliato nella nostra città, nativo di Palmanova.

L'introduzione dell'Inno-Marcia ci porta in mezzo ad una raffica di granate come premessa ad un motivo scorrevole, facile e marziale che rispecchia le caratteristiche dell'artigliere. La melodia va prendendo successivamente tinte più marcate e colorite e la prima parte termina in modo grandioso. Il trio si inizia con una breve e robusta introduzione, dopo di che un mistico brano, in tono di preghiera invoca la Santa protettrice dell'Armata, terminando con una indovinata invocazione alla Patria, al Re, al Duce.

Il pubblico ha coronato la fine della magnifica esecuzione, con fragorosi applausi, tanto che l'egregio maestro cav. Roccaforte dovette concedere il «tris» dell'indovinato lavoro del sig. Sclauzero e gli artiglieri in congedo presenti improvvisavano una calorosa dimostrazione al loro camerata che aveva saputo così bene interpretare, col suo «inno-marcia», il vero spirito artiglieresco.

Al sig. Cesare Sclauzero, all'egregio maestro De Sabata, al maestro cav. Roccaforte che coadiuvarono il compositore nella riduzione per banda e per orchestra e nell'esecuzione dell'inno-marcia, le più vive congratulazioni per questo meritato successo.

La gita a Postumia

Presso il Dopolavoro Provinciale di Udine sono a disposizione del pubblico i biglietti per la annunciata gita a Postumia che avrà luogo domenica 3 giugno prossimo venturo.

Gli organizzatori nulla hanno trascurato affinchè alla bella manifestazione abbia ad arridere il migliore successo. I gitanti, pertanto, andranno a Postumia ed avranno le migliori accoglienze e lieti trattenimenti renderanno ancora più gioiosa ed interessante la loro breve permanenza nella fantastica città sotterranea.

La colazione potrà essere consumata al sacco oppure i gitanti potranno prenotare dei cestini a lire 6. Per coloro che invece preferiscono fare colazione sul posto sono stati ottenuti notevoli sconti presso il Ristorante alle Grotte e presso altri ristoranti di Postumia.

Il Dopolavoro Provinciale allo scopo di rendere popolarissima la manifestazione di Postumia è venuto nella determinazione di concedere le facilitazioni a tutti, dopolavoristi e non dopolavoristi, stabilendo la quota unica di lire 20 che dà diritto al viaggio, alla visita completa delle grotte ed al distintivo ricordo.

Per norma degli interessati si avverte che il treno speciale partirà da Udine alle ore 6.10 con arrivo a Postumia alle ore 9.50. La visita alle grotte sarà effettuata dalle ore 11 alle ore 13.

Alle ore 16 nel grande salone del ristorante alle Grotte si svolgerà in onore di tutti i partecipanti una grande festa da ballo allietata dal suono di musiche speciali.

Riduzioni per dopolavoristi alle Terme di Montecatini

In seguito ad accordo intervenuto tra l'O. N. D. e l'Azienda autonoma di cura di Montecatini Terme, al fine di facilitare i dopolavoristi in modo di eseguire la cura prodigiosa delle acque salutari di Montecatini, è stato stabilito di concedere dei forfaits di soggiorno in quella città al prezzo di lire 355 per gli ospiti della categoria A e di lire 205 per gli ospiti della categoria B.

La categoria A comprende 10 giorni di permanenza a Montecatini con alloggio, vitto, tassa di soggiorno, diritto fisso di servizio, cura delle acque (bibita) comprendente l'abbonamento all'ingresso a tutti gli stabilimenti indistintamente. Il trattamento dell'albergo sarà il seguente:

Colazione: un brodo, una pasta asciutta, un piatto di carne con contorno, una frutta, un formaggio.

Pranzo: una minestra, un piatto di mezzo, un piatto di carne con contorno, una frutta, un formaggio. Dolce due volte alla settimana.

La categoria B comprenderà 10 giorni di permanenza a Montecatini con alloggio, vitto, tassa di soggiorno, diritto fisso di servizio, cura delle acque (bibita) nello Stabilimento della «Salute» modernamente attrezzato, che comprende tutte le acque di Montecatini, e con servizio di primissimo ordine, parco, musica, ecc.

Il trattamento dell'albergo sarà il seguente:

Colazione: minestra o pasta asciutta, piatto di carne con contorno, frutta.

Pranzo: minestra, piatto di carne con contorno, frutta. Dolce due volte alla settimana.

I dopolavoristi che intendono usufruire delle riduzioni devono rivolgersi al Dopolavoro Provinciale che rilascierà uno speciale biglietto, senza il quale non potranno godere delle concessioni suespresse.

La stagione alle Terme di Montecatini va dal mese di giugno al mese di novembre.

Grave caduta d'una bimba

La piccola Laura Zuccato di Orlando di un anno e mezzo appena, residente a Basiliano, fu accolta ieri all'ospedale per frattura del femore sinistro, riportata cadendo accidentalmente da una sedia.

Guarirà in due mesi salvo complicazioni.

La consegna del labaro ai Volontari di guerra

La Sezione Volontari di Guerra di Udine comunica che la consegna del labaro d'ordinanza alla Sezione stessa, gentilmente offerto dal Fascio femminile di Udine, sarà effettuata domani 31 corrente, alle ore 11, nella sala della Loggia Municipale del Lionello.

Alla cerimonia saranno presenti le Autorità e Rappresentanze delle varie Associazioni d'Arma. I Volontari di guerra devono intervenire con la divisa regolamentare. Gli Azzurri di Dalmazia sono invitati a presenziare alla consegna del labaro ai Camerati Volontari di guerra.

La partenza per Roma

Si rende noto a tutti gli iscritti all'Adunata nazionale di Roma che la partenza da Udine è fissata per le ore 14.30 di domani 31 corrente. Chi non ha ricevuto ancora la tessera di viaggio è invitato a ritirarla presso la sede, che è aperta permanentemente. Altrettanto dicasi riguardo agli effetti di vestiario.

Nel Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica

Il Presidente del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica ha inviato in questi giorni a tutti i presidenti e direttori delle Scuole aggregate al consorzio, apposita circolare concernente il corso di coordinamento e perfezionamento per gli insegnanti che sarà tenuto presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» dal 10 agosto al 10 settembre 1934.

Riprendendo tale annuale e proficua attività, nell'interesse delle Scuole e dello stesso personale insegnante, son state intanto stabilite le modalità di massima per le iscrizioni e la frequenza al corso stesso.

La Presidenza sta ora elaborando programmi e norme per il suo funzionamento tecnico-didattico, curando in modo particolare la scelta del collegio degli insegnanti e del direttore.

Le iscrizioni pervenute sono già in numero considerevole e non vi ha dubbio sull'adesione spontanea di gran parte degli insegnanti, concorrendo così all'azione che va svolgendo il consorzio provinciale per l'istruzione professionale libera a favore dell'artigianato e delle maestranze friulane.

Bimbi all'Ospizio marino friulano

Ieri mattina, col treno delle 11.5, l'Ospizio Marino Friulano ha inviato alla spiaggia di Cavazuccherina (Jesolo), oltre 300 bambini dell'intera Provincia, i quali fruiranno della cura elioterapica per un periodo di 40 giorni.

Insieme coi fanciulli sono partite cinque insegnanti, una infermiera della Croce Rossa Italiana, e numerose inservienti, personale preposto alla vigilanza ed alla custodia dei bimbi durante la loro permanenza alla spiaggia.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

"Il giornalismo fascista,,

nella conferenza di Mario Granbassi

Mario Granbassi, il simpatico e dinamico collega del «Piccolo» di Trieste, notissimo altresì per la sua attività radiofonica (chi non conosce «Mastro Remo?») ha parlato iersera all'Istituto fascista di cultura su «Il giornalismo fascista».

Erano presenti alla conferenza, interessantissima, il vice presidente dell'Istituto fascista di cultura, il fiduciario provinciale del Sindacato giornalisti, presidi e professori delle Scuole Medie e un eletto uditorio.

Il collega Granbassi ha iniziato la sua brillante esposizione parlando del giornalista moderno e particolarmente del giornalista italiano che non è più quell'avventuroso personaggio — mezzo moschettiere e mezzo poliziotto — che la fantasia e la realtà romantica avevano creato e che ancora oggi ci presenta la cinematografia americana. Ci sono anche oggi, è vero, i cronisti audaci e gli inviati speciali che per amore del giornalismo affrontano imprese pericolose e avventure azzardate, ma ormai la realtà della vita moderna ha cancellato il vecchio cliché del «bohémien» misterioso delle redazioni.

Da queste premesse l'oratore prende agilmente le mosse per la sua conferenza, secondo lo stile piacevole e fresco, che gli è solito. E subito dopo — ritardando l'entrata nell'argomento centrale — offre un quadro rapido ma sicuro e colorito della febbrile vita notturna di un grande quotidiano, facendo passare davanti agli occhi degli ascoltatori le diverse figure dei cronisti e degli scrittori di giornali e illustrando sapientemente le funzioni di ogni singolo reparto della redazione e della tipografia. Egli narra inoltre alcuni gustosi aneddoti.

Ottimo accorgimento, questo vivace quadro introduttivo: così davanti all'uditorio, ormai ambientato e orientato sul modo in cui nasce un giornale, il Granbassi può svolgere più sicuramente il suo tema. Che tende essenzialmente a rispondere ad un interrogativo: Se il Fascismo ha saputo veramente trasformare e nobilitare la stampa italiana. Qui la parola del giovane oratore si fa più alta, chiara e concettosa: attraverso ad un efficace confronto tra le forme politiche, letterarie e cronistiche di un giornale di dieci o di quindici anni fa e quelle degli odierni giornali fascisti, la risposta scaturisce piana e logica: nel giornalismo italiano si è operata effettivamente, per l'azione benefica di dieci anni di Fascismo, una profonda trasformazione; l'azione però è avvenuta armonicamente e in perfetto parallelismo con la trasformazione della vita sociale e politica del popolo italiano, tanto che forse noi non ce ne siamo accorti; o meglio per rilevare in tutta la sua altezza la portata del miglioramento, dobbiamo ricorrere ad un confronto con quello che era la stampa corrotta, interessata e scandalistica dei tristi tempi prefascisti. Oggi tutta la stampa italiana — riformata a modello del giornale fondato dal Duce — è un'arma fedele e potente al servizio della Rivoluzione e della ricostruzione fascista.

Ma l'oratore proseguendo, osserva, come recentemente il Duce, parlando ai dirigenti del giornalismo italiano raccolti a Palazzo Venezia, ha rilevato che la stampa italiana presenta ancora qualche debolezza in più di un settore.

«Mentirei se affermassi che sono contento di voi — ha detto Mussolini ai giornalisti. — Ma non dovete offendervi, poichè io non sono mai contento nemmeno di me stesso. Un altro anno però — ha concluso il Duce — sono certo che sarò più contento di voi». E i giornalisti italiani hanno promesso di presentarsi a Lui nell'ottobre dell'anno XII col bilancio in regola.

Il discorso ha portato così l'oratore a parlare (fatalmente, parlando di giornalismo fascista) del primo giornalista d'Italia e Maestro di giornalismo fascista; Della vita battagliera di Benito Mussolini, giornalista, l'oratore traccia un rapido quadro, per rilevare la continuità del pensiero e dello stile del Duce e per mettere in luce l'importanza somma del «Popolo d'Italia» nelle battaglie per l'interventismo prima e poi per la Marcia su Roma. Questo interessante quadro che degnamente corona l'avvincente esposizione di Mario Granbassi si chiude nel nome venerato di Arnaldo Mussolini.

La bella conferenza svolta dal collega Granbassi con brillante forma, resa lieve dal susseguirsi di episodi e di aneddoti, esposti con simpatica facondia, è stata alla fine salutata da calorosi, vibranti applausi, mentre le personalità che erano intervenute si stringevano attorno al giovane conferenziere vivamente congratulandosi per la interessante esposizione.

Con questa esaltazione del giornalismo fascista l'Istituto ha chiuso quest'anno il corso delle lezioni.

Un amicone dei piccoli

"Mastro Remo,, alla Casa del Balilla

Nella sala della Casa del Balilla Mario Granbassi si è presentato al suo uditorio di piccoli (e non solo di piccoli), in veste di «Mastro Remo», cioè di quel noto personaggio che intrattiene settimanalmente, attraverso le conversazioni ballilistiche di Radio Trieste, migliaia e migliaia di giovani e giovanissimi radioamatori in ascolto in tutta Italia. Appunto di questo mondo «radioballilistico» ha parlato ieri alle 17,30 Mastro Remo, svelando ai suoi ascoltatori — tra i quali si notavano moltissimi dei suoi amici udinesi affezionati alla Radio — i misteri dell'auditorio e delle trasmissioni triestine, che — come tutti sanno — uniscono sempre l'utile al dilettevole e cioè presentano dei programmi educativi e istruttivi in forma gaia e dinamica, con musiche, dialoghi animati, rumori, radioviaggi ecc. Di questi «radioviaggi» l'oratore ha offerto un esempio nella sala stessa, facendo uscire da un... misterioso paravento rumori di treni, d'aeroplani, voci d'animali e altre diavolerie, tra lo stupore e la più viva allegria del minuscolo uditorio.

Parlando dei «personaggi» che attraverso la loro partecipazione alle imprese e ai concorsi radioballilleschi si sono conquistati una grande notorietà ed hanno intrecciato vere reti di corrispondenza con altri piccoli amici radiofonici di oltre lontane e vicine province d'Italia, Mastro Remo ha fatto salire sul podio dei bravi piccoli personaggi udinesi — le sorelline Biancamaria e Franca Sandri e Roberto e Maria Tosolini — i quali hanno... concesso alcune confidenze all'auditorio.

Ma la gaia chiacchierata doveva terminare nel modo più dolce e gradito: con una bella pioggia di premi cioè (tra i quali, indovinatissimi alcuni abbonamenti al «Balilla») che i piccoli presenti hanno dovuto conquistarsi partecipando alle radiogare lanciate là per là da Mastro Remo. Infine i piccoli, guidati dal loro radioamicone, hanno cantato con grande entusiasmo le più belle canzoni fasciste e ballilesche, che Radio Trieste trasmette ogni settimana attraverso il benefico e patriottico cantuccio.

Da Gasparini *Corone, mazzi canestri, piante fiorite, sementi, bulbi) - Via Savorgnana, Telefono 4-24.*

La Mostra ippica di S. Giorgio vista da un tecnico

In merito alle manifestazioni ippiche svoltesi in occasione della Fiera e Mostra cavalli di S. Giorgio, l'Ispettore zootecnico provinciale scrive sull'«Agricoltura Friulana» interessanti osservazioni, che crediamo utile riportare:

La Mostra ippica di quest'anno ha segnato un passo netto verso la produzione dei due tipi di cavalli che dal dopo guerra le istituzioni preposte hanno sempre incoraggiato, cioè del così detto cavallo agricolo-postiere, mediante l'uso continuato dello stallone Percheron, e del cavallo da tiro rapido derivato dal Lipizzano e dal Sardo-Arabo. Di fianco a questi due tipi è sorta, un po' più recentemente, ma in proporzione non meno interessante, la produzione mulattiera che incontra sempre più il favore degli allevatori.

Il tempo cattivo ha compromesso il mercato e un po' ridotto la affluenza dei cavalli inscritti al concorso: tuttavia quelli presentati furono in numero sufficente per trarre qualche utile ammaestramento.

Ricordiamo, anzitutto, che è la prima volta che si è dato un contenuto tecnico alla mostra ammettendovi soltanto i derivati degli stalloni diffusi in provincia ed eliminando la categoria delle cavalle non gravide le quali se facevano numero, non contribuivano a chiarire gli scopi dell'iniziativa.

Dall'insieme dei cavalli esposti si è dedotto che i puledri nati da stalloni Lipizzani e Sardo-Arabi erano molto più uniformi, quanto a taglia e profilo, di quelli derivati dai Percherons: questi ultimi invece, pur presentando profilo somatico, conformazione cranica e colore del mantello affini a quelli degli stalloni originari, accusavano in ogni sezione notevole diversità di taglia: questo fatto, da ascriversi, senza dubbio, alla diversa natura delle madri, verrà gradamente eliminato col succedersi delle generazioni e col perfezionarsi della mentalità degli allevatori.

Questi ultimi debbono convincersi della necessità assoluta di abbandonare gli incroci eterotipici perchè la credenza che dalla fusione di tipi diversi possa derivare un soggetto che rappresenti il giusto mezzo, è stata pienamente smentita dai fatti. Perciò agli stalloni Percherons si devono dare, in quanto si vogliono avere delle fattrici sul serio, soltanto a cavalle da essi derivate o molto affini per taglia, peso, conformazione generale e sviluppo delle attitudini.

Si è constatato, inoltre, che i puledri di questo tipo hanno poca unghia e facilmente scappano in alto, fanno cioè arti troppo lunghi. Pur tenendo presente che questa caratteristica è frequente nei puledri Percheron e di tutte le razze di taglia elevata, perchè soltanto coll'età matura assestano la loro conformazione, va detto che ad accentuare questo inconveniente e la deficenza dello zoccolo concorre notevolmente la stabulazione permanente.

Perciò riesce ottima, al riguardo la pratica dell'alpeggio integrata da un sano criterio selettivo diretto ad eliminare dalla produzione i soggetti che peccano nel senso anzidetto.

Il Comitato della Fiera di San Giorgio, sorretto, in via tecnica, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, segue, e per quanto può da esso dipendere, vuole integrare l'attività delle stazioni selezionate, fondate e sorrette dal Deposito di Ferrara, per la produzione del cavallo mesomorfo. Il Deposito agisce col fine precipuo di preparare materiale idoneo per l'esercizio: e siccome queste direttive coincidono colle esigenze della produzione locale, si arriverà a creare ed a perfezionare questo tipo di cavallo particolarmente richiesto alla Bassa Friulana.

Ma di pari passo procede anche l'allevamento del cavallo leggero che può essere ottenuto con pari successo in ogni parte della collina e pianura friulana: perciò tenendo fermo nei principii informatori di questa attività e lasciando che ogni allevatore segua le sue tendenze naturali e le perfezioni, il Friuli potrà riconquistare la fama di buon produttore di cavalli adatti alle rinnovatee sigenze dei tempi.

dott. Mario Muratori

Sul lavoro

Luigia Fontanini di Antonio d'anni 31 dimorante a Basaldella, mentre attendeva al proprio lavoro, riportò una ferita al dito medio della mano sinistra con asportazione dell'ultima falange.

Fu medicata all'Ospedale dal dott. Celotti e giudicata guaribile in 15 giorni.

Bollettino demografico di UDINE

del 29 Maggio 1934 - XII

Nati	9
Morti	1
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Vaccaro Angelo pittore decoratore con Bertinotti Giovanna sarta.

Matrimoni

Zanini Davide infermiere con Zamparini Giustina casalinga.

Morti

Ottaviano Florio Elena di Giovanni di anni 30 sarta.

Esami di ammissione alla Scuola Agraria di Pozzuolo

Il 25 giugno p. v. e seguenti avranno luogo presso la sede della R. Scuola tecnica agraria di Pozzuolo del Friuli gli esami di ammissione al corso preparatorio.

Gli esami verteranno sui programmi di passaggio dalla 2. alla alla 3. classe della Scuola secondaria d'avviamento professionale a tipo agricolo.

Per poter essere ammessi ai suddetti esami i concorrenti dovranno presentare domanda in carta bollata alla direzione della Scuola non più tardi del 20 giugno p. venturo.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di nascita.

2) Attestato di indentità personale.

3) Certificato di promozione dalla 5. elementare conseguito da almeno 2 anni.

Potranno essere ammessi allo esame di cui sopra anche i giovani provvisti di passaggio di seconda in terza classe di una Scuola di avviamento professionale a tipo «non» agricolo. L'esame per detti giovani sarà limitato alle sole materie non comuni con l'indirizzo agricolo.

Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Gli esami al Collegio Arcivescovile

Gli esami interni di ammissione e idoneità alle varie classi delle Scuole del Collegio Arcivescovile «Bertoni», si inizieranno il 14 giugno per tutti i corsi dell'Istituto Tecnico Inferiore e del Liceo Scientifico, ed il 25 giugno per le classi delle Scuole Elementari.

Le domande d'iscrizione a detti esami dovranno essere presentate alla Presidenza rispettivamente entro il 12 e il 23 giugno.

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1934-35 a tutte le classi delle Scuole Elementari, dell'Istituto Tecnico Inferiore e del Liceo Scientifico si ricevono presso la Segreteria delle Scuole dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno.

Lo spettacolo al Cecchini

Ha destato ieri grande entusiasmo il nuovo capolavoro Universal parlato in italiano: «La gran de gabbia», un dramma di uomini e di belve nell'emozionante romanzo della vita di circo equestre. Questa vicenda di svolgimento amoroso ha per principali interpreti la bellissima Anita Page ed il più noto domatore del mondo Clide Beatti.

Completa lo spettacolo oltre ad un nuovo Giornale LUCE coi più recenti avvenimenti; una nuova comicissima sinfonia allegra a colori «Leggenda del bosco», ultima creazione di Walt Disney.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

IL MERCANTE D'ILLUSIONI. — Capolavoro sonoro, cantato e parlato. Fuori programma «Cartoni animati» — Ore 17.

EDEN

IO DI GIORNO..... E TU DI NOTTE — Comica e amorosa commedia, con musiche e canzoni italiane di Bixio, interpretato da Kate von Nagy e Villy Fritsch. — Val. le rid. — Ore 17.

IMPERO

LA BEFFA DELLA VITA. — Capolavoro passionale con protagonista Harry Baur l'indimenticabile Jean Valjean de «I Miserabili». Val. le rid. — Ore 17.

CECCHINI

LA GRANDE GABBIA — Dramma di uomini e di belve; colosso Universal parlato con Anita Page. «Bosco incantato» comica sinfonia a colori di Walt Disney. — Val. le rid. — Ore 17.

Grande successo all'EDEN
Repliche dalle ore 17
Io di giorno...
...e tu di notte
Spumeggiante commedia con:
Kate Von Nagy
Willy Fritsch

OGGI AL
Teatro Puccini
GRANDE PREMIERE
Warren William
nel più emozionante grottesco dello schermo
Il mercante d'illusioni
della WARNER BROS
con
COSTANCE CUMMINGS
ALLEN JENKINS
Oltre lo spettacolo un brillanissimo cartone animato

Liquori - Sciroppi
Vini in Bottiglia
Prosecco - Spumanti
Vermouth - Marsala
E. PORZIO
UDINE - Via Romeo Battistig 7
Tel. 8.99 (pressi della Stazion.

Ghiacciaia Siberia
la migliore in commercio
grande assortimento
Prezzi mitissimi
"La Vitrum,, di M. Martini

Dr. Anzil
specialista
Malattie dei Bambini
presso la R. Univ. di Firenze
Udine, Via Poscolle 14 - Tel. 10,72
Consultazioni dalle 1 alle 15
VISITE A DOMICILIO

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
CASA di CURA
Dott. CASTELLANI
Porta Gemona - UDINE - Tel. ..84
Medicina generale
Malattie Reumatiche
e del Ricambio
Gabinetto di Cure Fisiche

Visitate i NOSTRI MAGAZZINI e vi PERSUADERETE che i MIGLIORI ACQUISTI
di MOBILI si fanno
da Filipponi
UDINE - Via Poscolle 67 Telefono 1080
Ultimi Modelli - lavorazione finissima - insuperabile, Prezzi imbattibili

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-3
Pubblicità 9-5

30 MAGGIO

CALENDARIO

Mercoledì (150-216).
San Felice I, papa.
Altri Santi del giorno. - S. Angela Merici; S. Ferdinando III.
Domani: *Corpus Domini.*

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 41 m. tramonta alle ore 20.
Fasi lunari: lunedì 4 giugno, U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Mortegliano; Sacile.

INTERMEZZO

Mortali, non lagnatevi
delle miserie umane
qualora non vi manchino
due cose: il sonno e il pane.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. - La depressione della Russia si è estesa verso sud ed influenza parte dell'Europa centrale.

Depressioni secondarie si sono formate sulla Spagna, sulla bassa Algeria e sul mare di Levante. Il rimanente d'Europa è in regime di pressione relativamente alta con nuclei di massimo sulle isole britanniche e sui Carpazi.

Probabilità. - Tempo generalmente buono sulle regioni settentrionali e centrali con annuvolamenti pomeridiani limitati alle Venezie e alla dorsale appenninica; ancora condizioni di instabilità sulle regioni meridionali con qualche formazione temporalesca. Predominio di venti moderati fra nord e greco. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato sui bacini meridionali, poco mosso altrove.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,45: «Turandot» dramma lirico in 3 atti di Giacomo Puccini.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «Bernardo l'Eremita», 3 atti di Luigi Antonelli.

Bolzano. - Ore 20: Concerto variato.

Palermo. - Ore 20,45: Serata varia.

Programmi esteri

Bruxelles II. - Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico diretto dal m.o Meulemans.

Lipsia. - Ore 20,15: «La piccola caterina di Heilbronn», opera di H. Pfitzner su testo del dramma di Kleist.

Barcellona. - Ore 23: «Manos de Plata», commedia in 3 atti di Fr. SNerrano Anguita (Radio-Teatro).

Varsavia. - Ore 20,30: «Turandot», opera di G. Puccini.

Strasburgo. - Ore 21: Gran concerto di musica da camera con canto. Quindici numeri (trasmissione da Metz).

Francoforte. - Ore 20,30: Concerto orchestrale e vocale, dedicato alle operette.

Lyon-la-Doua. - Ore 20,30: Gran concerto orchestrale dedicato all'audizione comparativa di opere celebri.

Breslavia. - Ore 21,50: Concerto di musica spagnola antica per cembalo.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: risotto; pasta al ragù; manzo brasato; trippe; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e verdura: costolette alla milanese; contorni.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 21 al 27 maggio furono presentate all'associazione fascista della proprietà edilizia in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cisis 1, P. II, vani 5 con gas, wc. bagno lire 155 — Piazzetta Valentinis 5, vani 7 uso abitazione con laboratorio sottostante con gas wc. bagno prezzo d. c. Rivolgersi Ditta Rezzoli via Rialto — Via Vittorio Veneto 22, bella camera ammobiliata indipendente prezzo d. c. — Via Villalta 83 casa sola di vani 7 con gas wc. lire 200 — Via Villalta 85 vani 4, lire 150 — Via Tarvisio 12, vani 5 con gas, wc. event. bagno, stufe. giardino prezzo d. c. — Via Baldasseria Media 7, vani 3 lire 58 — Via Tricesimo 107 casa sola di vani 6 con corte, orto prezzo d. c. — Via T. Deciani 20, vani 7. con gas wc. garage prezzo d. c. — Via Pisino 13, vani 5, lire 150 — Via Pordenone 47 vani 4, con gas wc. bagno stufe lire 200 — S. Caterina: via Roma 239 casa sola di vani 8 con wc. bagno stufe giardino prezzo d. c. — Via Rialto 3 due camere ammobiliate lire 100-110 — Via Pescolle 71, vani 5 con gas wc. bagno termos. event. garage prezzo d. c. — Viale Venezia 25 vani 7 con gas wc. bagno termos giardino garage lire 380 — Viale Micesio 17 appartamentino di vani 2 ammobiliato con uso di cucina prezzo d. c. - visibile dalle 13 alle 15 — Via Palladio 19, due camere ammobiliate event. uso di cucina con wc. bagno prezzo d. c. — Via Cisis 58-9 vani 5, lire 97 — Via Ciro di Pers 6. vani 6 con gas wc. bagno, stufe lire 205 — Via Portanuova 1, vani 2 uso uffici lire 150 — Via Cicogna 44 casa sola di vani 5 con gas wc. prezzo d. c. — Via Cividale 210 casa sola di vani 5 con corte, orto lire 90 — Vicolo Pulesi 6 vani 6 con gas wc. bagno termos, lire 300 — Vicolo Pulesi 6 vani 5 con gas wc. bagno termos lire 340 — Piazzale Palmanova 5 vani 4 lire 132 — Via Pradamano 5 vani 4 con wc, bagno, terrazza prezzo d. c. — Via Roma 14 II piano camera ammobiliata con termos lire 90 — Via Savorgnana 13 vani 5 uso trattoria, bar o uffici prezzo d. c. — Via Feletto 26 vani 3 lire 85 — Via Ippolito Nievo 8 vani 4 lire 88, rivolgersi al N. 12 — Via Tomadini 10 casa sola di vani 9 con gas, cortile, prezzo d. c., visibile nel pomeriggio.

Cavalierato

Il sig. Ernesto Citta, proprietario dell'Albergo Friuli, è stato testè insignito, «motu proprio» di S. M. il Re, della croce di cavaliere della Corona d'Italia in riconoscimento dei suoi meriti sportivi ed organizzativi.

Egli, infatti, è appassionato col laboratore della locale Società di tiro a segno, animatore delle manifestazioni ippiche e dei mercati cittadini; inoltre è stato uno dei fautori del grande campo polisportivo «Moretti».

Al camerata Citta vivi rallegramenti.

Gita della S.E.F. a Postumia

Per domenica 3 corrente la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, organizza una gita alle Grotte di Postumia in occasione del treno popolare indetto dal Dopolavoro Provinciale di Udine. La partenza è fissata per le ore 6,10 con arrivo alle ore 9.50. Partenza per il ritorno alle ore 18.20 con arrivo a Udine alle ore 21.45. La quota di viaggio è di lire 19 per i Dopolavoristi e di lire 21 per i non Dopolavoristi, e comprende il viaggio, l'ingresso alle grotte e il distintivo ricordo.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via Brenari 9 dalle 20.30 alle 21,30.

Atti della Commissione amministrativa della Commissaria Uccellis

Venerdì 25 in una sala della Residenza Comunale si è riunita la nuova Commissione Amministrativa della Commissaria Uccellis, composta dai sigg.: dottor Ernesto Cominotti, presidente; prof. Ciro Bortolotti, consigliere anziano; prof. Primo Zanotti, cav. Luigi Bonanni, dott. Aldo Fantini, consiglieri; cav. uff. Alfredo, segretario.

Tutti presenti ad eccezione del cav. uff. Mondini assente giustificato.

E' altresì presente il Podestà co. Arbeno d'Attimis il quale, dopo aver insediata la Commissione porge ai convenuti il cordiale saluto del Comune.

Il Presidente espone il Conto Consuntivo dell'esercizio 1933 che viene alla unanimità approvato dalla Commissione la quale ha espresso il vivo plauso al segretario per la forte rimanenza attiva della gestione.

E' stato inoltre approvato lo stato di consistenza patrimoniale al 15 maggio 1934 ed è stato deliberato di investire in titoli di Consolidato convertito 3,50 per cento le rendite del Debito Pubblico di proprietà della Commissaria, in aumento ai valori patrimoniali.

Infine è stato deliberato di riportare a sette il numero minimo dei posti gratuiti che in questi ultimi anni era stato ridotto a cinque.

Modificazioni alle recenti norme in materia di danni di guerra

Col Regio D. L. 30 aprile 1934. N. 794, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 25 maggio 1934 XII, N. 123, e che entra in vigore col 1. giugno del corrente anno, è stata soppressa la Commissione Superiore di Venezia per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra.

Contro le decisioni delle Commissioni di I. grado per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra nelle controversie di valore superiore a L. 50.000, è ammesso gravame direttamente alla Commissione centrale dei danni di guerra sedente in Roma.

Il gravame dev'essere prodotto nel termine di giorni trenta dal deposito della decisione nella Segreteria della Commissione di I. grado. In sede di saldo, il comma 3 dell'articolo unico del R. D. L. 23 giugno 1927 N. 1219 viene modificato nel senso che contro le determinazioni dell'Intendenza di Finanza, il relativo reclamo viene sottratto alla giurisdizione delle Commissioni di I. grado, ed ammesso, invece, sempre entro il termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione relativa, al Ministero delle Finanze.

La decisione ministeriale, quando riguardi le particolari controversie, che più spesso ricorrono in sede di liquidazione di pagamento, non è suscettibile di gravame nè in sede amministrativa nè in quella giudiziaria.

Si comunica inoltre che a seguito del decreto ministeriale 8 maggio corrente, essendo state ridotte a tre, con sede rispettivamente a Trento, Trieste e Treviso, le Commissioni di I? istanza per i danni di guerra, col 1. giugno a. c. viene soppressa, fra le altre, anche la Commissione unica dei danni di guerra di Udine, le cui mansioni vengono demandate col 1. giugno a. c. a quella di Treviso.

La medesima Commissione di Treviso giudicherà in primo grado anche su vertenze di valore superiore a L. 500.000, sostituendosi, così, alla Commissione Superiore di Venezia, che viene soppressa.

Una squadriglia di Campoformido a Stoccarda e Bruxelles

Manifestazioni di simpatia agli aviatori italiani

ROMA, 29

Stamane è partita da Udine diretta a Stoccarda, una squadriglia da caccia su 12 apparecchi C. R. 30. La formazione è giunta a destinazione dopo circa due ore di navigazione sorvolando regolarmente il massiccio alpino. A circa un quarto d'ora dall'arrivo il sergente Montegnacco Bruno per sopravvenuto malore è stato costretto ad un atterraggio di fortuna. Il pilota è incolume, l'apparecchio lievemente danneggiato.

Gli aviatori italiani sono stati fatti segno a vivissime manifestazioni di simpatia da parte delle autorità militari e civili e rimarranno questa sera ospiti dei camerati tedeschi.

La squadriglia ripartirà per Bruxelles per partecipare ad una manifestazione internazionale di squadriglie militari che si terrà il 2 giugno. (Stefani).

ARTE E TEATRI

La Stagione all'Arena di Verona s'inizierà il 28 luglio

VERONA, 29

Gli spettacoli lirici nell'Arena di Verona, che da venti anni costituiscono un'attrattiva di carattere internazionale richiamando ogni estate folle di appassionati, di critici, di intenditori e grandi masse di popolo, avranno inizio, in questo 1934-XII, il giorno 28 di luglio con la prima di «Gioconda» del Ponchielli.

Continueranno quindi fino al giorno 15 agosto, alternandosi nelle rappresentazioni di «Gioconda», «Andrea Chenier» e «Lucia di Lammermoor», che avranno come interpreti principalissimi Beniamino Gigli e la Toti dal Monte.

L'annunzio dato dalla stampa italiana e straniera che questi due grandi nomi dell'arte lirica saranno legati al successo delle edizioni che il Maestro Gino Marinuzzi concerterà nell'Arena di Verona, ha sollevato il massimo interesse. Perciò è da attendersi che la tradizione veronese degli spettacoli all'aperto raccoglierà ancora una volta l'entusiasmo del pubblico, portandolo verso la contemplazione di bellezze superiori, commovendolo, non soltanto con la perfezione artistica delle esecuzioni, ma anche per il quadro incomparabile che viene offerto dalla stessa massa degli spettatori raccolti nella immensa cavea romana, sotto l'arco del cielo stellato, in contatto immediato con le opere d'arte che il Genio di tre grandi Italiani ha espresso per il godimento dell'Umanità.

Per opere pubbliche

Il «Foglio annunzi legali» pubblica che con decreto Prefettizio del 15 corrente il Commissario prefettizio di Remanzacco è stato autorizzato ad addivenire all'acquisto di metri quadrati 2260 del fondo arativo al N. 24 e 1723 in mappa di Orzano proprietà dei fratelli Pontoni Emilio e Gio. Batta fu Luigi allo scopo di adibirlo a sede del costruendo edificio scolastico di Orzano.

— Con decreto Prefettizio del 18 corrente il Comune di S. Giorgio di Nogaro è stato autorizzato a permanentemente occupare i beni stabili al mappale 941 b., superfice 260, di Pietro Rizzi fu Luigi, siti nel Comune amministrativo e censuario di S. Giorgio occorsi per la costruzione della strada «Ronchis sussidiaria di S. Giorgi».

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Società Protettrice Infanzia. — Per onorare la memoria del cav. Italico Piva: Riccardo Colautti lire 10.

All'E. O. A. del Comune di Udine. — I soci del Circolo Famigliare in morte del cav. uff. G. B. Terenzani:

Hanno versato lire 10 ciascuno: cav uff. Attilio Migliorini; cav uff. Giuseppe Ridomi; ing. Giuseppe Sirch.

Hanno versato lire 5 ciascuno: ing. Antonio Magini; rag. Luigi Albini; dr. Giovanni Bottura; co. ing. Bernardino de Pace; Pietro Cotterli; Fortunato Caselli; Giuseppe Cosmi; Alberto Tonon; Remo Troian, dottor Gino Murero; avv. Piero Marcotti; Ferruccio Lessana; Stefano Gassino; Riccardo Cargnelli; rag. Giovanni Rigo; ing. Mario Angeli; dott. prof. Mario Dal Dan; ing. Plinio Polverosi.

Altre offerte

Alle Damine del Carmine. — Attilio Baldissera, in memoria di Amira Filiputti lire 10.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. — Dott. Gino Barbaro lire 15, in memoria di Maria Bruno.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria del comm. Domenico Pecile nel decimo anniversario della sua scomparsa: Camilla Pecile Kechler e figlia march. Denti Pecile Angiola lire 200; — in memoria del cav. G. B. Terenzani: Cantarutti Pietro, lire 5.

Il dott. Ferrando a Torino

Apprendiamo che il Direttore del Consorzio Provinciale Antitubercolare, dr. Giglio Ferrando, è prossimo a lasciare la nostra città per assumere a Torino la direzione sanitaria del Regio Sanatorio San Luigi, al quale è stato nominato in seguito a pubblico concorso.

Giungano al distinto sanitario che dal 1929 profuse ogni sua attività a favore della lotta antitubercolare nella nostra provincia, felicitazioni per la brillante vittoria e gli auguri migliori.

"L'agricoltura Friulana,,

è uscita col seguente sommario: Il cineambulante rurale — Le caratteristiche agrarie del nostro Paese — dott. M. Muratori: Considerazioni tecniche sulla Mostra ippica di S. Giorgio — U.-B.: Per la sistemazione idraulica del bacino inferiore dell'Urana-Soima. — I. Dorta: Irrigazione e erbe infestanti — G. Bubba: Le arature a terreno asciutto — Federaizone Provinciale Fascista degli Agricoltori: (Pagamento premio bozzoli campagna 1933 — Assunzione famiglie coloniche provenienti da altre provincie — Annuario generale, collettività italiana all'estero — Divieto d'importazione della seta tratta — Abitabilità delle case rurali — Il Regolamento del Concorso di deposizione uova — Bergamotto-Victor — Le mostre sperimentali coorporative alla Fiera di Padova) — Premiazione dei corsi di agricoltura in Carnia — P. S.: Concimi e concimazioni — F. M.: Contro il verme dell'uva — F. M.: Anticipare il taglio dei prati — La Mostra Nazionale di Agricoltura — Cronaca agraria.

Il cineambulante rurale

Il cineambulante rurale, iniziativa dovuta al Ministero della Agricoltura, continua il suo giro di propaganda attraverso il Friuli. Le proiezioni come è noto, hanno per oggetto argomenti di agricoltura, zootecnia, ortofrutticoltura, ecc. e destano ovunque il più vivo interessamento.

Il programma - itinerario delle prossime settimane è il seguente:

30 maggio: Osoppo — 31: Gemona — 1. giugno: Tolmezzo — 2. Paluzza — 4. Enemonzo — 5. Ampezzo — 6. Forni di Sopra — 7. Moggio Udinese — 8. Pontebba — 9. Tarvisio — 10. Artegna — 11. Nimis — 12. Tricesimo — 13. Martignacco — 14. Povoletto — 15. Attimis — 16. Faedis — 17. Cividale — 18. S. Pietro al Natisone — 19. Buttrio — 20. S. Giovanni al Natisone.

Le rappresentazioni si eseguiscono all'aperto, salvo cattivo tempo, nel qual caso si fanno, ove è possibile, in una sala o altro locale chiuso che sia sul luogo a disposizione.

Il comunicato ufficiale sulla sciagura aviatoria

La «Stefani» comunica da Roma in data 29:

Il giorno 26 corrente durante una esercitazione di volo effettuato con apparecchio da caccia in regione montuosa i piloti capitano Tommaso Brandolini, e sergente maggiore Andrea Citi, per improvviso peggioramento delle condizioni di visibilità, urtavano contro una roccia di cima Monteon del Col Grande in vicinanza della località Budoia. I piloti sono deceduti.

MEZZO SECOLO

29 MAGGIO 1884

Il co. Giuseppe Savorgnan di Brazzà, a Roma pubblica un opuscolo col titolo: «Dogane e luce». Esso tratta di un inconveniente che si replica spesso in tutte le dogane per le incertezze in cui resta la classificazione di molti prodotti: che il commercio introduce in Paese, malgrado le decisioni più o meno giuste dei periti che sovente si contraddicono.

—o—

Si dà notizia della firma del contratto per la progettata costruzione di un grande canale tra la Spagna e la Francia.

Così la Spagna diventerà una isola e sarà reso quasi inutile per l'Inghilterra il possesso dello stretto di Gibilterra.

Pertanto dalla Gironda il canale toccherà Tolosa e metterà in Mediterraneo presso Narbour.

—o—

E' giunta a Udine Romilda Pantaleoni, reduce dei successi di Vienna. Dopo breve permanenza la celebre artista lirica è ripartita per Milano.

LA CLESSIDRA

Conseguenze mortali

Abbiamo dato ieri notizia del grave investimento automobilistico avvenuto in quel di Castello di Pavia di Udine in danno del ragazzo Benito Marcuzzi di Cesare di anni 9 da Pavia di Udine.

Con la stessa auto investitrice di proprietà e guidata dal barone Ubelli Mattencloit di Castello, il ferito fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto d'urgenza con prognosi riservata.

Purtroppo a nulla valsero le premurose ed intelligenti cure prodigategli: ieri, nelle prime ore del pomeriggio, in seguito alle gravissime lesioni riportate, il bambino cessava di vivere.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza 29 maggio 1934-XII)

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Falchi cav. Passanisi — P.M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Muccioli.

Lo faceva... per vivere

Tale Tullio Feruglio di Angelo di anni 32 da Feletto Umberto, non sapendo come risolvere il problema dell'esistenza, escogitò un sistema, pratico certamente, ma pericoloso. Egli andava dai meccanici, si faceva consegnare da costoro, a noleggio una bicicletta ch'egli poi senza tanti complimenti impegnava al Monte di Pietà.

Rimasero così, semplicemente, truffati: Umberto Degano, Ferruccio Tardivello, Rodolfo Tonizzo, Napoleone Dri e qualche altro.

Il Feruglio fu tratto in arresto e denunciato per truffa continuata ed inoltre per maltrattamenti verso i propri genitori Angelo Feruglio e Anna Monini.

Comparso ieri in Giudizio fu ritenuto colpevole e come tale condannato a 2 anni di reclusione ed a lire 800 di multa. Difesa d'ufficio: cav. uff. avv. Sartoretti.

Furto e ricettazione

Il 23 gennaio, da una povera baracca sita in via Cotonificio, ed abitata dal manovale Carlo Trangoni, furono rubate 9 galline, un gallo ed un coniglio che costituivano non solo tutto il suo patrimonio ma anche l'unico mezzo di sostentamento per se e per la famiglia.

Autori del furto furono ritenuti certi Guglielmo Tambozzi di Giovanni di anni 21 dimorante in via Sondrio e Corrado Drigani di Beniamino di anni 27 dimorante in via di Mezzo.

Comparsi ieri in Giudizio, unitamente a tale Giacomo Zanin di Giuseppe di anni 42 dimorante in via Teobaldo Ciconi, imputatato di aver acquistato le galline, il gallo ed il coniglio rubati al Trangoni, furono tutti dichiarati colpevoli dei reati loro ascritti e come tali condannati: il Tambozzi a 3 anni di reclusione e lire 2000 di multa, il Drigani ad anni 3 e mesi 6 di reclusione ed a 2600 lire di multa, lo Zanin a 6 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa.

Difesa: avv. Turco, avv. Musca, avv. Della Porta.

Tra fratelli

Tra Dom. Greatti fu Cesare di anni 38 ed il fratello suo Guido di anni 31, entrambi dimoranti a Basiliano, non correvano buoni rapporti e sovente fra loro avvenivano liti anche violente.

Così avvenne il 1. marzo u. s.: si accapigliarono in modo da prodursi reciprocamente lesioni guaribili in otto giorni.

Comparsi entrambi in Giudizio imputati di lesioni personali volontarie furono condannati il Domenico Greatti a mesi 3 e giorni 15 di reclusione, il Guido Greatti a [illegible] mesi di reclusione, pena sospesa, solamente per il primo.

Difesa: avv. Massa - avv. Della Porta.

Altra cronaca provinciale

CERVIGNANO

Nell'O. N. B.

La gita ai Campi di battaglia

Come preannunciato, alle ore 7 del 26 maggio i marinaretti e le Giovani italiane del nostro Istituto tecnico inferiore, sono da qui partiti con apposita e comoda autocorriera della Società A. F. A. di Udine, per la visita ai Campi di Battaglia.

Erano accompagnati dal Podestà avv. Mario Parmeggiani, dal Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. C.M. rag. Tomasc Amedeo Monico, dal preside dell'Istituto prof. dr Salvatore Giuliana, comandante dei Marinaretti, e dagli insegnanti proff. Baratta, Michelion, Santi, Scarpa e Guidetti, nonchè dal Comandante la Legione Balilla C.M. Epifani Gaetano.

Hanno visitato il Cimitero degli Invitti della III Armata a Redipuglia, e dopo circa due ore ripartirono, percorrendo le strade de Redipuglia, Monte Sei Busi, Doberdò, Marcottini e subito dopo il San Michele. Qui si intrattennero a lungo per avere una esatta conoscenza della zona di battaglia del Carso e del Goriziano e per sentire le varie vicende dei combattimenti della gloriosa III Armata.

Visitarono il museo e la galleria e quindi, dopo consumata la colazione al sacco, ridiscesero per Rubbia e Gorizia. Risalirono poscia sul Podgora, dal quale ammirarono lo stupendo panorama della città di Gorizia e dei monti che le fanno cerchia. Per Gradisca ritornarono quindi a Cervignano.

Durante la gita regnò il massimo e più schietto entusiasmo tra i canti degli inni di guerra e della Rivoluzione. Bello fu il comportamento e la disciplina e grande l'interessamento dimostrato nel conoscere i luoghi della lotta e del sacrificio.

Il merito della ottima organizzazione spetta al preside prof. dr. Giuliana, comandante dei Marinaretti, che è stato validamente coadiuvato dal corpo insegnante e dalla presidenza del Comitato O.N.B.

Lutto

Profonda costernazione ha destato in questa cittadinanza la morte prematura, avvenuta in questi giorni in una casa di cura in Isvizzera, del concittadino Antonio Viezzoli, di 25 anni, il quale per lunghi anni fu cassiere della locale filiale della Banca del Friuli. Buono ed affabile con tutti, egli godeva nella nostra cittadina ottima fama di onesto ed integerrimo funzionario e la sua dipartita ha lasciato vasta eco di cordoglio.

Alle sorelle dell'estinto le più sentite condoglianze.

CODROIPO

VIII Leva fascista

Il cattivo tempo non ha permesso di svolgere domenica scorsa completamente le austere cerimonie per la commemorazione del XXIV maggio e per la Leva fascista. Difatti le consegne dei labari alle organizzazioni giovanili da parte della Sezione Combattenti e del Comune, delle Croci al merito ai Balilla ed il saggio ginnico è stato rinviato nella mattinata di domenica prossima.

E' stata però ugualmente commemorata la data dell'intervento ed eseguito il rito della Leva.

Alle ore 16 in piazza Dante Alighieri si sono andate riunendo le autorità, rappresentanze, associazioni e cittadinanza.

Alle 16.30 per via Balilla, muove il corteo. Lo apre una corona d'alloro con la dedica «Codroipo ai suoi Caduti», portata da due Giovani fascisti. Poi seguono nell'ordine: rappresentanze della scolaresca, balilla, Piccole italiane, Giovani italiane, avanguardisti, Giovani fascisti, Milizia, Madri e vedove dei Caduti in guerra, con bandiera, donne fasciste; indi il gonfalone del Comune ed il gagliardetto del Fascio con dietro tutte le maggiori autorità del paese, tra le quali il Podestà, il Segretario del Fascio, il Comandante del Gruppo Carri Veloci, il R. Pretore.

Seguono tutti i gagliardetti, bandiere e labari, delle Associazioni combattentistiche, d'Arma, sindacali ecc., con i rispettivi presidenti.

Per piazza Vittorio Emanuele III, via Candotti, via IV novembre il corteo raggiunge l'Asilo monumento ai Caduti, e quivi si schiera a quadrato.

Si svolse il semplice rito di scambio dei gradi per la leva; indi il cap. cav. uff. Lorenzo Alciati, designato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ha tenuto il discorso, celebrando il 19. anniversario dell'entrata in guerra ed esaltando la riscossa fascista che valorizzò la vittoria. Egli spronò per ultimo le giovani forze ad essere continuatori di quest'opera restauratrice. Il cav. uff. Alciatti termina il suo dire inneggiando al Re, al Duce.

Il Segretario del Fascio pronunzia quindi la formula del giuramento, e tutti i presenti all'invito, rispondono «Lo giuro».

Ai Caduti è stato reso omaggio con la deposizione della corona d'alloro e con un minuto di raccoglimento.

La cerimonia si è chiusa con canti, eseguiti dalle organizzazioni Giovanili.

Gara di bocce

Il pessimo tempo non ha pure permesso domenica scorsa lo svolgimento completo della gara di bocce «Gran Premio Codroipo». Difatti si sono potute disputare solo le eliminatorie.

Trentadue squadre erano iscritte alla competizione ed alle 10 precise hanno iniziato la battaglia. Interessantissime tutte le eliminatorie, diverse delle quali battute a denti stretti fino al limite, e che ha visto purtroppo uscire eliminate delle coppie tra le favorite.

Lo svolgimento è stato regolare fino alle ore 15; poi, causa del sopraggiungere della pioggia, la gara è stata sospesa e rinviata alle ore 14 di domani giovedì.

All' O. N. B.

Il conte Giovanni de Rinaldi, per festeggiare la iscrizione del figlio Paolo all'Opera Nazionale Balilla, ha offerto al Comitato di Codroipo la somma di lire 100.

Pro colonia elioterapica

Il maestro Giobbe Tubero e signora hanno devoluto una seconda offerta di lire 10 pro Colonia Elioterapica 1934.

MAIANO

La celebrazione dell'intervento

La data fatidica del 24 maggio è stata celebrata anche a Maiano in un'atmosfera di vibrante entusiasmo.

Già nella mattinata il centro presentava una viva animazione e da tutti gli edifici pubblici e da molte case private sventolavano i colori della Patria.

Alle ore 10 si adunavano nelle adiacenze dell'Asilo Infantile del Capoluogo tutte le autorità, le associazioni ed organizzazioni locali, fascisti, Giovani fascisti, Fascio femminile, avanguardisti, Giovani e Piccole italiane con i rispettivi gagliardetti e bandiere, nonchè una fitta schiera di popolo.

All'ora stabilita si formò il corteo, il quale si diresse sul Piazzale antistante il Palazzo delle Scuole.

Dopo che il corteo ebbe sfilato dinanzi al monumento ai Caduti e reso doveroso tributo di riconoscenza a Coloro che caddero per la grandezza della Patria, si svolse il significativo rito della Leva fascista.

Ai giovani di Leva parlò brevemente il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. ed il Segretario del Fascio, i quali, dopo aver illustrato l'alto significato del rito compiuto, con appropriate parole ricordarono l'anniversario del 24 maggio.

Nella serata gli edifici pubblici sono stati illuminati fino a tarda ora.

S. QUIRINO

La visita di S. E. il Vescovo

Sabato sera è giunto S. E. Paolini, Vescovo della Diocesi di Concordia, accolto dalle autorità comunali, politiche, ecclesiastiche e salutato devotamente dalla popolazione. Dopo esser stato ospite dal parroco del capoluogo, domenica ha impartito la cresima al capoluogo stesso e nelle frazioni. A mezzogiorno è stato invitato a colazione dal parroco di Sedrano, assieme al Podestà, il Commissario del Fascio e Segretario comunale.

Nel tardo pomeriggio, dopo aver compiuto qualche visita, è ripartito per la sua sede.

REMANZACCO

Passaggio di Giovani fascisti

Domenica sera ha transitato per il nostro paese la salda gioventù del Fascio Giovanile del Gruppo Rionale di Cussignacco, al comando del Centurione De Zorzi.

I Giovani Fascisti, dopo avere compiuto una gita in autocarro, visitando Gorizia, S. Michele, Tolmino ed altre località della guerra, hanno sostato durante il ritorno, nel nostro paese. La fanfara del Fascio Giovanile ha dato, durante la sua sosta, una lieta nota col suono degli inni della Patria.

Nomina

Con recente decreto di S. E. il Prefetto sono stati nominati revisori del conto finanziario del Comune per l'anno 1933 i signori: Armando Serafini, geom. Adolfo Angeli e Leonardo Toso.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Per sofferenti di stitichezza

Solo le erbe vi guariscono dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe, quali: pillole, sali purgativi, ecc., irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

Tisana Cisbey
(formula dei Padri Trappisti)
miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI ecc. — Lire 6 la scatola di dieci dosi.

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
Orecchi-Naso-Gola
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo 12 - Tel 3-34

Casa di Cura
Dott. Prof.
S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE, Via Mazzini 7 — Tel. 4.49
dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO: dalle ore 8 alle 12.
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente.

dott. **DAMIANI**
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a TOLMEZZO

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco 5

Dr. Gius. De Leo
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nella Clinica Univ. di Parigi
Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura della uretrite cronica. Raggi ultra violetti per le malattie dei capelli, eczema, psoriasi, ecc. Visite 9 - 12, e 14 - 18, Via Gemona, Udine.